
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

Corso di laurea in
Scienze del turismo: impresa, cultura e territorio



Elaborato scritto per la Prova finale in
Geografia del turismo: nuovi turismi per
nuovi mercati

Turismo e parchi divertimento

Docente di riferimento: Stefania Mangano

Candidato: Lorenzo Merlino

anno accademico 2021/2022

Sommario

Introduzione	3
I. I parchi tematici nel mondo	4
1. Storia dei parchi tematici	4
2. Differenze tra parco d'attrazione e parco tematico.....	6
3. I parchi tematici: settore in crescita	10
4. I principali parchi al mondo.....	15
5. I parchi europei: inquadramento generale ed economico	19
6. I principali parchi europei.....	23
II. La situazione italiana	29
1. Geografia dei parchi	29
2. Gli effetti dei parchi italiani sul territorio	30
3. L'impatto economico.....	31
4. I parchi tematici italiani.....	33
III. Il lago di Garda	38
1. Inquadramento generale	38
2. Storia di Gardaland.....	41
3. Lo sviluppo di Gardaland	45
4. Caneva Resort.....	48
Conclusioni	51
Bibliografia	53
Ringraziamenti	56

Introduzione

Ciascuno di noi sin da piccolo ha sognato di vivere in un mondo immaginario dove la magia fa da padrone; luoghi in cui poter viaggiare in tempi molto distanti per poter vivere avventure tra creature fatate, pirati, il selvaggio west e missioni nello spazio.

Sin dalla mia prima visita in un parco divertimenti, quando avevo quattro o cinque anni, ho capito che c'era una connessione magica tra me e quei luoghi. Connessione che si è protratta nel tempo e che mi ha spinto a realizzare il presente elaborato sul ruolo dei parchi tematici nel contesto turistico italiano ed in particolare nella zona del lago di Garda. Per realizzare il presente studio sono stati utilizzati materiali bibliografici, spesso datati, integrati con risorse reperite sul web sono inoltre stati presi dei contatti con associazioni ed aziende che operano nel settore per costruire un quadro il più completo ed esaustivo possibile del settore.

L'elaborato si suddivide in tre capitoli relativi alla situazione nei parchi tematici nel mondo, in Europa e in Italia per poi concludersi con un caso studio dedicato al Lago di Garda.

Nel primo capitolo, partendo dall'aspetto storico, si andrà a definire che cos'è un parco tematico, si analizzerà poi il volume del settore sia in quantità di denaro sia in quantità di parchi analizzando le principali catene e i principali parchi del mondo e d'Europa.

Il secondo capitolo sarà dedicato all'Italia, partendo da uno studio geografico dei parchi si passerà ad analizzare gli effetti che questi hanno sull'economia e sul turismo della località in cui si trovano; in conclusione verranno censiti i principali parchi sul territorio nazionale.

In ultimo si analizzerà più da vicino il fenomeno turistico del Lago di Garda, zona con la più alta concentrazione di parchi in Italia; si porteranno quindi in luce due esempi di strutture, oggi tra le più importanti ed innovative del belpaese, Gardaland e Caneva World.

I. I parchi tematici nel mondo

1. Storia dei parchi tematici

Tradizionalmente una delle prime forme di divertimento, che muoveva grandi folle, era costituita da spettacoli itineranti in occasione di fiere e sagre di paese; si trattava di prove di forza tra uomini e animali, incontri di pugilato e gare come il tiro alla fune e la corsa con i carri.

Nel corso del XIX secolo i singoli spettacoli si fusero tra loro per attrarre più visitatori creando così i primi luna park. Contemporaneamente nacquero anche le prime rudimentali attrazioni meccaniche come la classica giostra cavalli. Al contempo si sviluppò, grazie a Phineas Taylor Barnum (1810-1891), quello che può essere considerato il concetto di circo moderno; Barnum infatti fece esibire, nei suoi spettacoli, Joice Heth, anziana afroamericana cieca e paralitica la quale dichiarava di avere 161 anni e di essere stata la balia di George Washington (Codeluppi, 2009).

Nel 1851, presso il Crystal Palace di Londra, si tenne la prima esposizione universale, un allestimento complesso dove si potevano scoprire culture e tecnologie fino ad allora sconosciute.¹

Tutte queste innovazioni influenzarono la nascita dei parchi d'attrazione o luna park.

A Coney Island, isola nella periferia di New York, nella seconda metà dell'Ottocento per attirare "turisti" fu trasferita una torre alta 90 metri simbolo dell'esposizione del 1876 (1878), mentre nel 1883 venne costruito il primo "giro della morte", l'anno successivo vennero costruite le prime montagne russe e a seguire tante altre attrazioni, anche a sfondo erotico. Nel 1897 intorno a queste attrazioni fu costruito un muro con all'ingresso archi trionfali coperti da figure di clown e maschere comiche: nasce così Steeplechase Park, il primo luna park moderno (figura 1).²

Con la nascita del parco, folle sempre maggiori di newyorkesi si riversarono a Coney Island, dove, per rispondere alla sempre maggiore richiesta, vennero costruite nuove strutture ricettive.

Accanto a Steeplechase Park, nel 1903, venne costruito un secondo parco, all'epoca il più

¹ Vanni Codeluppi, 2008, "I parchi d'attrazione" in Stefano Calabrese e Vanni Codeluppi, Nel Paese delle Meraviglie, Carocci, pag 11-28.

² Vanni Codeluppi, 2008, "I parchi d'attrazione" in Stefano Calabrese e Vanni Codeluppi, Nel Paese delle Meraviglie, Carocci, pag 11-28.

grande al mondo: Luna Park. Sin da subito il parco ebbe un enorme successo tanto da dare lavoro, nella stagione estiva, ad oltre 1700 persone. Ragione del suo successo era l'impressione di entrare all'interno di un altro mondo. Vale la pena sottolineare che furono venduti nell'insieme oltre 60 milioni di biglietti nei primi quattro anni.³

Alcuni anni dopo, il senator H. Reynolds, decise di aprire a Coney Island un terzo parco, Dreamland, nato per ospitare ogni giorno fino a 250 mila visitatori. Il parco si presentava sin da subito con attrazioni in grado di attrarre il grande pubblico, tra le quali spiccavano le montagne russe più grandi fino ad allora costruite, un'attrazione sulla "fine del mondo" così come raccontata da Dante nella *Divina Commedia*, una ricostruzione di Venezia, Viaggio in Svizzera (un viaggio sulle alpi in slitta) e Lillipuzia (piccola città dove vivevano circa 300 persone affette da nanismo). Il parco però fu distrutto da un incendio causato da un corto circuito nell'impianto elettrico nel 1911; tre anni dopo, nel 1914, anche Luna park subì la stessa sorte. Steeplechase Park, invece, rimase aperto fino al 1965.

I parchi di attrazione furono un enorme successo; si stima che alla fine del primo conflitto mondiale nei soli Stati Uniti fossero presenti circa 2000 parchi.

Si dovette però aspettare fino al 1955 per vedere il primo parco divertimenti: Disneyland in California⁴.



Figura 1, Steeplechase Park (Bridgeman images)

³ Vanni Codeluppi, 2008, "I parchi d'attrazione" in Stefano Calabrese e Vanni Codeluppi, Nel Paese delle Meraviglie, Carocci, pag 11-28.

⁴ Vanni Codeluppi, 2008, "I parchi d'attrazione" in Stefano Calabrese e Vanni Codeluppi, Nel Paese delle Meraviglie, Carocci, pag 11-28.

2. Differenze tra parco d'attrazione e parco tematico

Lo studio dei parchi divertimento non può prescindere da una classificazione basata su tre diverse categorie di struttura: il parco tematico, il parco acquatico e il parco faunistico.

Con il termine “parco tematico” si intende “Luogo delimitato, con accesso a pagamento, dedicato al divertimento turistico nell’ambito del tempo libero.”⁵

Un’altra definizione di parco tematico viene sancita, in Italia, dal decreto del Ministro dell’Interno del 18 maggio 2007 che recita. “(...) d) parco di divertimento: complesso di attrazioni, trattenimenti ed attrezzature dello spettacolo viaggiante rispondente alle tipologie previste nell’elenco di cui all’art.4 della legge 18 marzo 1968, n. 337 destinato allo svago, alle attività ricreative e ludiche, insistente su medesima area e per il quale è prevista un’organizzazione, comunque costituita, di servizi comuni”.⁶

I parchi tematici (figura 2), quindi, sono luoghi dove viene ricreato un mondo ispirato alla letteratura, ai fumetti, al cinema o ad un tema particolare corredati anche da giostre ed attrazioni.



Figura 2, Area Star Wars Galaxy's Edge, Walt Disney World, Orlando, Florida (Touring Plans)

⁵ *treccani.it*, **Definizione di Parco Tematico**, risorsa web reperibile: https://www.treccani.it/enciclopedia/parco-tematico_%28Lessico-del-XXI-Secolo%29/.

⁶ Decreto del Ministro dell’Interno del 18 maggio 2007, risorsa web reperibile: https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2007-06-14&atto.codiceRedazionale=07A05222n.

Storicamente i parchi d'attrazione erano itineranti, solo in un secondo tempo hanno acquisito un carattere più stabile caratteristica fondamentale per il parco tematico.

Il parco d'attrazione presenta attrazioni scarsamente collegate tra loro mentre invece il parco tematico presenta aree e attrazioni fortemente tematizzate tra loro.

Il parco d'attrazione storicamente ha consentito più volte spettacoli di striptease o lotte violente; i parchi tematici invece si ispirano alla moralità adottando rigide norme; a Disneyland, ad esempio, è vietata la vendita di alcolici anche quelli a bassa gradazione.

I parchi acquatici, invece, sono aree, solitamente all'aperto, studiate per lo svago e il divertimento con l'acqua; a differenza del parco tematico il parco acquatico ha dimensioni più contenute e spesso con scarsa tematizzazione (figura 3).⁷



Figura 3, Aquafan, Riccione, Italia (Pierre)

In ultimo vi sono i parchi faunistici cioè luoghi dove vengono mostrati al pubblico gli animali; i parchi faunistici ricoprono una funzione estremamente importante nell'educazione naturalistica e ambientale al fine della conservazione della specie e degli ecosistemi.⁸

Nate come collezioni private, oggi i parchi faunistici possono classificarsi in quattro

⁷ treccani.it, **Definizione Parco Acquatico**, risorsa web reperibile: <https://www.treccani.it/vocabolario/acquapark/>.

⁸ Augusto Morone, 2008, “**I parchi naturalistici**”, *Stefano Calabrese e Vanni Codeluppi*, Nel Paese delle Meraviglie, Carocci, pag 83-115.

categorie: i musei di scienze naturali, i parchi naturali, i giardini zoologici e gli acquari. I primi musei di scienze naturali nacquero nell'Ottocento come luogo di studio per i pochi naturalisti in cui erano esposti, in bacheche, animali impagliati, scheletri e campioni di rocce; con il passare degli anni questi luoghi hanno saputo ammodernarsi inglobando al loro interno planetari e sale cinematografiche. Le strutture che ospitano i musei naturalistici hanno saputo inoltre innovarsi anche dal punto di vista architettonico; ad esempio, a San Francisco, la nuova sede dell'Accademia delle Scienze di California, progettata da Renzo Piano, è dotata di un ampio prato sul tetto sul quale si trovano oltre 55 mila cellule fotovoltaiche mentre al suo interno è presente una delle più fedeli riproduzioni della foresta amazzonica al mondo.

I parchi naturali sono aree protette in cui il visitatore può trascorrere, nel totale relax, una vacanza a stretto contatto con la natura più incontaminata. Il primo parco naturale della storia venne istituito, negli Stati Uniti D'America, dal governo federale già nella seconda metà dell'Ottocento con l'obiettivo di dare alla popolazione un segno di riconoscimento e di identità culturale. Lo stesso presidente Roosevelt, nel suo New Deal, incoraggiava la conservazione del paesaggio programmando interventi strutturali di miglioramento per soddisfare la domanda di outdoor recreation in costante crescita.⁹

In Italia il primo parco naturale arrivò soltanto nel 1922 quando il re Vittorio Emanuele III di Savoia donò la sua riserva di caccia costituendo così il "Parco nazionale del Gran Paradiso". Oggi le aree protette comprendono oltre a percorsi nella natura, aree attrezzate per documentare e conservare la biodiversità. Essi, in Italia, sono oltre 770 distribuiti in 1300 comuni e coprono il 10,8% del territorio italiano rappresentando circa il 15% della domanda turistica italiana (figura 4).¹⁰

⁹ Augusto Morone, 2008, "**I parchi naturalistici**", *Stefano Calabrese e Vanni Codeluppi*, Nel Paese delle Meraviglie, Carocci, pag 83-115.

¹⁰ Augusto Morone, 2008, "**I parchi naturalistici**", *Stefano Calabrese e Vanni Codeluppi*, Nel Paese delle Meraviglie, Carocci, pag 83-115.



Figura 4, I parchi naturalistici in Italia (Simonetta, 2018)

I parchi zoologici sono spazi in cui, grazie alla finzione scenografica, vengono ricreati gli habitat naturali dove gli animali possono vivere in cattività.

Nati nel XVI secolo all'interno dei centri cittadini, erano utilizzati dagli aristocratici quale ostentazione di lusso e ricchezza; si dovette aspettare fino alla fine del 1700 perché questi luoghi fossero aperti ai borghesi diventando così luogo d'intrattenimento e di istruzione. A partire dalla fine degli anni '60 del secolo scorso, i parchi zoologici vennero accusati di maltrattamenti nei confronti degli animali, scoprendo così la funzione di conservazione della specie. Nacquero così gli zoosafari in cui gli animali vengono allevati in semi-libertà, in ampie aree, mentre l'ospite percorre il percorso di visita su mezzi propri. Primo parco a sperimentare questa innovazione fu il parco francese di Thoiry; per la prima volta nella storia l'uomo era in "gabbia" mentre gli animali erano liberi. (Morone, 2009)

In Italia, il parco zoologico più antico, è il Bioparco di Roma, fondato nel 1908 e oggi di proprietà di un'istituzione no profit; tutti gli animali che si trovano al suo interno sono nati in cattività oppure provengono da sequestri effettuati dalle forze dell'ordine o da

scambi con altri parchi.¹¹

Gli acquari invece sono parchi zoologici marini con finalità scientifiche.

Il primo acquario al mondo è stato inaugurato il 12 gennaio 1874 presso la Villa Comunale di Napoli, sede in cui si trova ancora oggi (unico caso al mondo).

Oggi il più grande acquario del mondo si trova ad Atlanta, il Georgia Aquarium, che può vantare oltre 100 mila animali, 5 gallerie acquatiche, 60 habitat e 31 mila m³ d'acqua.

Tra gli acquari più importanti in Europa ci sono da nominare quello di Lisbona, quello di Barcellona, Oceanopolis a Brest, Cineaqua a Parigi (composto da 43 vasche e 3 sale cinematografiche per una superficie totale di 3500 m²), l'acquario di Cattolica, Parco Oltremare di Riccione e l'acquario di Genova che con gli oltre 1,2 milioni di visitatori, è l'acquario con la maggior biodiversità d'Europa.¹²

In generale si può sostenere che tutti i parchi oggi mirano ad un turismo esperienziale dove il core non è più la qualità dell'offerta ma la qualità delle emozioni provocate; antesignano di ciò è stato Disneyland.

Nel turismo esperienziale a fare la differenza non è più la destinazione ma le attività offerte, si crea quindi un'offerta "tailor made" cioè creata ad hoc sul visitatore; la presenza quindi di un parco divertimenti nei pressi di una meta turistica risulta quindi essere un plus.

È importante ricordare come il target della clientela negli anni si sia modificato, da esperienze principalmente per i piccoli si è arrivati oggi a parchi dedicati a famiglie, coppie o gruppi di amici.¹³

Si può quindi sostenere che i parchi divertimento sono a tutti gli effetti imprese turistiche.

3. I parchi tematici: settore in crescita

Oggi il mercato globale del settore dei parchi tematici raggiunge un volume d'affari pari a più di 36 miliardi di dollari, dimostrando una costante crescita sia in termini di spesa pro-capite sia in termini di visitatori. Se si prendono per esempio i dati relativi all'anno 2016 e si confrontano con quelli dell'anno precedente si noterà che la spesa

¹¹ Augusto Morone, 2008, "I parchi naturalistici", *Stefano Calabrese e Vanni Codeluppi*, Nel Paese delle Meraviglie, Carocci, pag 83-115.

¹² Augusto Morone, 2008, "I parchi naturalistici", *Stefano Calabrese e Vanni Codeluppi*, Nel Paese delle Meraviglie, Carocci, pag 83-115.

¹³ Associazione Parchi Permanenti Italiani, 2018, "L'industria dei parchi divertimento – un patrimonio di valore per il territorio", Associazione Parchi Permanenti Italiani, pag 63-64.

media pro-capite è aumentata del 3,2% mentre invece il numero dei visitatori è aumentato del 3,7%.

Anche nell'anno 2017 le tendenze sono state confermate con un aumento del 4,7% dei visitatori. I principali gruppi del settore, infatti, hanno chiuso l'anno con incrementi pari a quasi il 9% di ospiti per un totale di mezzo miliardo di visitatori.¹⁴

Questo incremento è dovuto specialmente a nuove destinazioni per gli appassionati del settore come la Cina e la Corea del Sud dove negli ultimi anni i gruppi hanno fatto ingenti investimenti, anche miliardari, per l'apertura di nuovi parchi, ne è un esempio il Resort World Jeu in Corea del Sud costato ben 1,5 miliardi di euro.

Un altro stato in forte crescita per il settore sono gli Emirati Arabi Uniti dove, anche qui, negli ultimi anni si sono effettuati ingenti investimenti per il settore dell'“amusement” offrendo ai visitatori parchi sempre più all'avanguardia e hotel tematici sempre più grandi e lussuosi.¹⁵

La maggiore concentrazione di parchi, però, la si trova nel Nord America; qui il settore può vantare il 51% della spesa globale, ben 18,7 miliardi di euro (figura 5).



Figura 5, I principali parchi americani (Musement Blog)

¹⁴ Associazione Parchi Permanenti Italiani, 2018, “L’industria dei parchi divertimento – un patrimonio di valore per il territorio”, Associazione Parchi Permanenti Italiani, pag 13-14.

¹⁵ Associazione Parchi Permanenti Italiani, 2018, “L’industria dei parchi divertimento – un patrimonio di valore per il territorio”, Associazione Parchi Permanenti Italiani, pag 14.

A seguire si può trovare l'Asia Pacifica con il 33% degli incassi, circa 12 miliardi, e l'Europa con solo il 15% della spesa mondiale pari a 5,4 miliardi di euro.¹⁶

Se si analizzano i dati TEA e AECOM per l'anno 2019 si nota come questa crescita si sia attenuata in alcuni continenti mentre in altri il settore continui a generare un ampio incremento, ad esempio, se si considerano i principali 20 parchi di divertimento del Nord America si nota una crescita pari al 1%; per quanto riguarda invece i parchi acquatici, se si considerano i principali 10 parchi del Nord America la crescita è pari al 1,2%.¹⁷

Discorso diverso vale per il Sud America dove se si considerano i primi 10 parchi tematici la crescita è dello 0,1% mentre invece è del 2,5% quella dei parchi acquatici.

In Asia nonostante i parchi del gruppo Disney abbiano registrato una perdita anche del 15% delle presenze, il settore risulta comunque in crescita con tasso del 1,6% sui principali 20 parchi tematici e dello 0,5% su quelli acquatici.

Si stima che nel 2020, causa COVID-19, il settore dell'”amusement” abbia perso tra il 50 e il 90% degli ingressi rispetto all'anno precedente.¹⁸

In via di massima la maggior parte dei parchi mondiali aveva iniziato il 2020 con prospettive di crescita conformi all'anno precedente, ma a marzo le chiusure hanno obbligato i parchi a rivedere la loro previsioni.

Se si considera la top 25 dei parchi divertimenti al mondo si può notare come il covid abbia influenzato negativamente le presenze che crollano del 67,2% rispetto all'anno precedente. Alcune eccezioni sono date da OCT Happy Valley (Pechino), Chimelong Paradise (Guangzhou, Cina) e De Efteling (Paesi Bassi) in quanto parchi destinati principalmente al turismo domestico.¹⁹

Dalla stessa classifica si può notare come il principale top player del mercato, Disney, abbia perso in tutti i suoi parchi tra il 50 e l'80% dei visitatori.

In America in media il settore ha perso il 72% dei visitatori rispetto all'anno precedente in quanto in California i parchi sono rimasti chiusi per la maggior parte del 2020, riaprendo solo in estate a capacità ridotta, circa il 25% rispetto a prima della pandemia

¹⁶ TEA, AECOM, 2020, “**Theme Index Museum Index 2019 – global tractions attendance report**”, TEA.

¹⁷ TEA, AECOM, 2020, “**Theme Index Museum Index 2019 – global tractions attendance report**”, TEA, pag 24-41.

¹⁸ TEA, AECOM, 2021, “**Theme Index Museum Index 2020 – global tractions attendance report**”, TEA, pag 6-15.

¹⁹ TEA, AECOM, 2021, “**Theme Index Museum Index 2020 – global tractions attendance report**”, TEA, pag 6-15.

durante l'estate e circa il 35% durante l'inverno; solo alcune direzioni hanno deciso di provare a mantenere almeno il 50% della capacità. Indubbiamente i parchi più visitati sono stati quelli che offrivano maggiori esperienze ed attività all'aperto.

Ancora più difficile è il discorso per il Sud America dove i parchi hanno perso tra il 60 e il 70%. Qui il settore ha subito chiusure a marzo e ha riaperto solamente ad ottobre con una capacità ridotta al 35%.²⁰

Nonostante le ingenti perdite però, i principali parchi americani hanno deciso di inaugurare comunque le nuove attrazioni; ne sono esempio l'Avengers Campus a Disneyland aperto il 4 luglio 2021 e l'espansione degli Universal Studios Hollywood dove è stata creata un'area a tema "Pets". Oltre a ideare e costruire nuove aree tematiche i parchi hanno lavorato molto sulla fruizione delle attrazioni in tempo di pandemia, al fine di continuare a garantire il miglior servizio ai loro visitatori; come, ad esempio, le code fatte online al posto che di presenza pensate da Disney grazie ad un aggiornamento dell'app ufficiale.²¹

Analizzando la classifica dei top 20 parchi americani per numero di visitatori si può notare che i parchi della California sono stati quelli più in sofferenza come, ad esempio, Disneyland ad Anaheim (-80,3%) e Universal Studios Hollywood (-85,8%). Da notare invece come due parchi Canada's Wonderland e Six Flags Great America abbiano preferito rimanere chiuso.²²

Stessa cosa si può notare analizzando la top dieci dei parchi del Sud America.

Per quanto riguarda invece i parchi acquatici in America la situazione non è stata decisamente migliore con una perdita media del - 76,6% dei visitatori. In questo caso colpiscono i dati relativi ai primi due parchi per visitatori, entrambi di proprietà di Disney, il primo è rimasto chiuso mentre il secondo ha perso più dell'84% degli ospiti.

Diversamente dai parchi tematici invece in questo caso l'America Latina ha mostrato di avere un mercato decisamente più forte fermandosi ad una perdita media del 60,8% rispetto ai primi dieci parchi acquatici.²³

²⁰ TEA, AECOM, 2021, "Theme Index Museum Index 2020 – global tractions attendance report", TEA, pag 16-33.

²¹ TEA, AECOM, 2021, "Theme Index Museum Index 2020 – global tractions attendance report", TEA, pag 16-33.

²² TEA, AECOM, 2021, "Theme Index Museum Index 2020 – global tractions attendance report", TEA, pag 16-33.

²³ TEA, AECOM, 2021, "Theme Index Museum Index 2020 – global tractions attendance report", TEA, pag 16-33.

In Asia, specialmente in Cina, le chiusure dei parchi sono avvenute prima rispetto agli altri continenti, infatti in seguito ai primi casi Covid, tutti i parchi hanno chiuso già nel mese di gennaio.

A differenza degli altri paesi in Cina le prime riaperture, anche se gradualmente, si sono avute già verso la fine del mese di marzo con la capacità massima ridotta ad un terzo rispetto al 2019; questo ha fatto sì che l'Asia sia stata il mercato che maggiormente ha retto la crisi dovuta alla pandemia con decremento dei visitatori pari al -57,9%.

Se si analizza la classifica dei migliori 20 parchi del continente per numero di visitatori si potrà notare che i parchi cinesi hanno retto decisamente meglio rispetto agli altri paesi con un decremento tra il 10,9 e il 50,9%; tra di essi spicca in particolare Disneyland Shanghai che ha registrato il risultato peggiore in tutta la Cina che però ha comunque deciso di investire sui festeggiamenti per i 5 anni del parco che si sarebbero tenuti nel 2021 con nuove aree tematiche come Zootopia, inaugurata nel gennaio 2022, e annunciando lo sviluppo di una nuova area a tema Frozen.²⁴

In linea di massima si può affermare quindi che il mercato cinese, anche in un momento complesso come quello della pandemia, ha dimostrato di essere in forte crescita guadagnando posizioni tra i migliori paesi al mondo per i parchi tematici. Anche in questo caso, l'avanguardia tecnologica della Cina, ha aiutato l'industria dei parchi divertimenti nella realizzazione di code virtuali ed esperienze VIP per i propri ospiti.

Diversa invece è stata la risposta del mercato giapponese per il quale i parchi hanno chiuso a partire da febbraio riaprendo soltanto nel mese di luglio.

Qui i principali due parchi, entrambi di proprietà Disney, hanno perso il 76,8% dei visitatori. Situazione leggermente diversa è quella di Universal Studios Osaka che ha deciso di riaprire già a giugno dovendo però anticipare l'apertura dell'area a tema Nintendo al marzo 2021 per rientrare dei costi sostenuti.²⁵

Discorso, ancora diverso, riguarda invece il sud-est asiatico dove, grazie alle temperature più miti, i parchi sono riusciti a rimanere maggiormente aperti riducendo la perdita tra il 40 e il 50%; tuttavia la scarsa somministrazione di vaccini e l'alto tasso di contagio non

²⁴ TEA, AECOM, 2021, “**Theme Index Museum Index 2020 – global tractions attendance report**”, TEA, pag 34-49.

²⁵ TEA, AECOM, 2021, “**Theme Index Museum Index 2020 – global tractions attendance report**”, TEA, pag 34-49.

ha permesso a quest'area nel 2021 di recuperare rispetto agli altri paesi.

Anche per quanto riguarda i parchi acquatici il mercato asiatico ha retto bene la pandemia attestando la perdita media al 48,5% con picchi anche del 87,4% in Sud Corea.

Assolutamente da sottolineare che il quinto parco per visitatori in Asia, l'“Aquaventure Atlantis” a Sanya in Cina ha chiuso il 2020 con lo stesso numero di visitatori del 2019 generando quindi né una perdita né una crescita.²⁶

Il discorso europeo verrà invece affrontato in maniera dettagliata più avanti.

4. I principali parchi al mondo

Come detto precedentemente, il continente con il maggior numero di parchi è il Nord America; proprio qui a partire dal 1955 nascono quelli che, ancora oggi, si possono considerare i parchi tematici più importanti del mondo, molti di questi ormai diventati delle vere e proprie catene di parchi.²⁷

I principali parchi al mondo sono ormai di proprietà di gruppi e holding multimiliardarie, tra le principali si possono nominare: Walt Disney Attractions, Merlin Entertainment Group (oggi acquisita da Lego), Universal Parks and Resorts, Six Flags Inc. e SeaWorld Parks & Entertainment.

Walt Disney Attractions nacque dal sogno di Walt Disney di poter creare un mondo incantato dove adulti e bambini potessero divertirsi insieme incontrando i personaggi delle favole Disney.²⁸

Il processo per la realizzazione del primo parco Disney non fu affatto semplice. Innanzitutto, occorre ricordare che nonostante i grandi successi ottenuti dai primi film d'animazione, Walt Disney era in profonda crisi economica, per questo motivo, iniziò a lavorare alla CBS e alla NBC, due famose emittenti, dove condusse “One Hour In Wonderland”, trasmissione nella quale lo stesso Walt commentava i prodotti Disney. Walt decise di proporre il suo progetto alle due emittenti che però declinarono l'offerta. Nel 1952 Disney fondò la WED Enterprise e si circondò di disegnatori e progettisti che gli permettessero di realizzare il suo sogno. Con la prosecuzione della progettazione le emittenti televisive ricontattarono Walt proponendogli un programma settimanale in cui

²⁶ TEA, AECOM, 2021, “**Theme Index Museum Index 2020 – global attractions attendance report**”, TEA, pag 34-49.

²⁷ Massimiliano Freddi, 2008, “**I parchi Disney**”, in Stefano Calabrese e Vanni Codeluppi, Nel Paese delle Meraviglie, Carocci, pag 29-62.

²⁸ The Parks, <https://www.theparks.it/disneyland-resort-california-p333/disneyland-park-la-storia-pt164/>.

raccontare e condividere con l’America intera il suo progetto, il programma non a caso fu chiamato “Disneyland”.²⁹

Dopo aver trovato un terreno di 40 ettari ad Anaheim, nella periferia di Los Angeles, Walt Disney diede inizio ai lavori che durarono circa tre anni e coinvolsero più di 3000 persone. Il 17 luglio 1955 apriva, alla presenza di 30 mila visitatori, Disneyland (figura 6), il primo parco tematico della storia, costato circa nove milioni di dollari; costo che fu ammortizzato già nel primo anno di apertura.³⁰



Figura 6, Mappa di Disneyland, Anaheim, California, USA (Pacini, 2022)

Disneyland riscosse subito un grande successo ma proprio per via di questo nacquero in America molti nuovi parchi che si ispiravano ad esso. Per questo motivo Walt Disney decise di aprire un nuovo parco ancora più innovativo in Florida; qui acquistò un’area immensa di circa 110 km² e vi costruì in gran segreto Walt Disney World al cui interno era presente una nuova area tematica EPCOT (Experimental Prototype Community Of Tomorrow) una vera e propria città del futuro. Il parco fu inaugurato il 1° ottobre 1971 ma purtroppo Walt non vide mai il progetto completato in quanto morì il 15 dicembre 1965.

Oggi Walt Disney World è il parco più grande del mondo (grande due volte Manhattan) ed è composto da cinque parchi tematici differenti:

²⁹ The Parks, <https://www.theparks.it/disneyland-resort-california-p333/disneyland-park-la-storia-pt164/>.

³⁰ The Parks, <https://www.theparks.it/disneyland-resort-california-p333/disneyland-park-la-storia-pt164/>.

1. Magic Kingdom (1971), considerato il parco per eccellenza Disney dove si possono trovare attrazioni per grandi e piccini e il famoso castello di Cenerentola, simbolo del parco.
2. EPCOT (1982), parco, il cui acronimo è Experimental Prototype Community Of Tomorrow, che mette in risalto l'uomo e le sue invenzioni. Il parco è diviso in due macroaree: Future World e World Showcase, nella prima vengono esplorate le scienze e le loro applicazioni, la seconda, invece, è una sorta di piccola esposizione universale permanente. A causa della scarsità di attrazioni, il parco viene scelto per ospitare diversi festival come il Food and Wine Festival (figura 7).



Figura 7, Epcot, Walt Disney World, Orlando, Florida, USA (Walt Disney World)

3. Hollywood Studios (1989), parco che ricrea i vecchi studi cinematografici Disney ad Hollywood. Ospita oggi due aree tematiche tra le più importanti di tutto Walt Disney World: Star Wars Galaxy's Edge e Toy Story Land.
4. Animal Kingdom (1998), parco tematico-naturalistico dove il visitatore può divertirsi su attrazioni circondate da animali in cattività.
5. Disney Springs, parco dedicato allo shopping e al cibo

L'offerta del parco è completata da diversi hotel tematici e da due parchi acquatici.³¹

Sulla scia del successo ottenuto dai primi due parchi, Disney Attractions decise di

³¹ Davide Noto, 2022, "La Guida Walt Disney World", Amazon Italia Logistica s.r.l.

esportare il modello in altri stati del mondo, nacquero così Tokio Disneyland (1983), EuroDisney (1992) poi divenuto Disneyland Paris, Disney California Adventure (2001), Tokio Disney Sea (2001), Walt Disney Studios Paris (2002), Hong Kong Disneyland Resort (2005) e Shanghai Disneyland (2016) che si differenzia dagli altri parchi in quanto le aree tematiche e le attrazioni sono state adattate alla cultura del luogo.³²

Merlin Entertainments è la seconda società del settore dell'amusement dopo Disney. Nata in Inghilterra a fine 1998, oggi può contare oltre 127 attrazioni, 19 hotel, 7 villaggi vacanze distribuiti in 27 paesi del mondo.

Tra le attrazioni più importanti di Merlin Entertainments³³ si devono nominare:

a) Alton Towers (Inghilterra)

b) Thorpe Park (Inghilterra)

c) The Blackpool Tower (Inghilterra)

d) Gardaland (Italia)

e) Heide Park (Germania)

f) London Eye (Londra)

g) Madame Tussauds, famosa catena di musei delle cere sparsi in 23 città di tutto il mondo tra cui Amsterdam, New York, Washington D.C., Las Vegas, Nashville, Londra, Istanbul, Shanghai, Singapore, Tokio Sidney, Nuova Dehli, Hong Kong, Hollywood, Berlino, San Francisco³⁴.

h) Sea Life, catena di 53 acquari sparsi in tutto il mondo

i) Legoland, catena di undici parchi tra tematici e acquatici distribuiti in tutto il mondo: Germania, Regno Unito, Italia, Emirati Arabi, Nord America, Giappone, Corea.³⁵

Universal Parks & Resorts (figura 8) è una catena di parchi tematici le cui aree interne sono dedicate ai principali film della major cinematografica. Al proprio interno i visitatori potranno ad esempio visitare il famoso castello di Hogwarts, il villaggio di Mielandia, Diagon Alley, viaggiare sull'Hogwarts Express, fare un viaggio nel fantastico mondo di Jurassic Park oppure quattro passi nella cittadina di Springfield, la città dei Simpson.

³² Dove sono i parchi Disney nel mondo? - Io viaggio con Topolino , fonte web reperibile <https://www.ioviaggiocontopolino.it/dove-sono-i-parchi-disney-nel-mondo/>.

³³ Merlin Entertainments | Welcome to Merlin Entertainments fonte web reperibile <https://www.ioviaggiocontopolino.it/dove-sono-i-parchi-disney-nel-mondo/>.

³⁴ Madame Tussauds™ Attractions – Official Madame Tussauds Homepage, fonte web reperibile <https://www.madametussauds.com/>.

³⁵ Awesome Awaits at LEGOLAND® Parks and Hotels, fonte web reperibile <https://www.legoland.com/>

Oggi i parchi della catena sono quattro e si trovano ad Hollywood, ad Orlando, a Osaka e a Singapore. La direzione ha però già annunciato l'imminente apertura di tre nuovi parchi: a Mosca, a Pechino e in Corea del Sud.³⁶



Figura 8, Mappa Universal Studios Hollywood, California, USA (Get Away Today)

Six Flags Inc. è la quarta catena al mondo per visitatori e prima catena per numero di parchi; può contare ben di venticinque strutture situate tra USA, Canada e Messico.³⁷

Il marchio Six Flags è famoso tra gli appassionati non tanto per la tematizzazione, abbastanza scarna, ma per la qualità delle attrazioni in maggioranza rollercoaster.

In media l'azienda può vantare di più di 25 milioni di visitatori ogni anno.

SeaWorld Parks & Entertainment è una società americana che può vantare il possesso di tre parchi a marchio distribuiti in tutti gli USA in particolare ad Orlando, San Antonio e San Diego, di due parchi a marchio Busch Gardens e ulteriori tre parchi acquatici di proprietà³⁸

5. I parchi europei: inquadramento generale ed economico

Come già enunciato nel capitolo precedente, l'Europa ricopre il 15% della spesa mondiale del settore dei parchi tematici.

³⁶ Universal studios dove sono, fonte web <https://www.studentville.it/divertirsi/universal-studios-dove-sono-i-parchi-a-tema-attrazioni-e-biglietti/>.

³⁷ Six Flags, fonte web: <https://www.sixflags.com/>.

³⁸ Seaworld, fonte web Visit with Purpose: SeaWorld Orlando, San Diego & San Antonio - Park to Planet | SeaWorld.

In Europa si possono contare circa 300 strutture per un totale di 75 milioni di visitatori nel 2019.³⁹

Se si considera la classifica dei principali 20 parchi divertimento europei sia in termini di ingressi che di numero di parchi per stato si potrà notare che essi sono distribuiti in otto degli stati della Comunità Europea: Italia, Germania, Svezia, Regno Unito, Francia, Spagna, Danimarca ed Olanda.

Sempre analizzando questa classifica si può notare che la Francia possiede circa il 30% degli ingressi generati dai primi 20 parchi tematici europei; questo è possibile in quanto essa può contare sia sulla presenza della principale attrazione turistica in Europa, Disneyland Paris, sia perché può vantare il maggior numero di parchi tematici.

Se si analizzano i dati TEA e AECOM relativi agli anni 2017, 2018, 2019, si può notare come dopo un periodo di crescita che ha toccato il picco del 4,4%, nel 2019 abbia subito una leggera decrescita pari all' 1,1% per un totale di 64.657.000 di visitatori (figura 9).

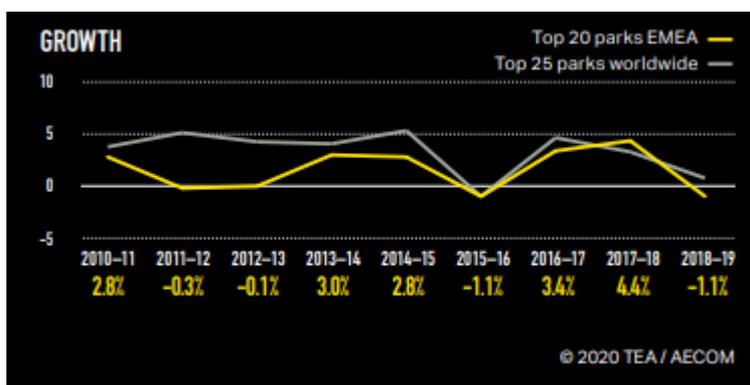


Figura 9 Andamento del settore (AECOM, 2020)

È da notare inoltre come in alcuni stati, come per esempio la Danimarca, il numero dei visitatori dei parchi nell'anno 2016 abbia superato il totale della popolazione (6,7 milioni di visitatori a fronte di 5,7 milioni della popolazione).

Negli anni nei parchi europei non è solo cresciuto il numero dei visitatori ma anche la spesa media pro-capite che nel periodo 2011-2017 è aumentata del 2,7% passando da € 29,05 a € 34,04 per un totale di crescita pari al 17%.⁴⁰

In Europa nel 2016 la spesa annuale all'interno dei parchi tematici è stata pari a 5,5 miliardi di euro registrando un aumento del +18% rispetto al 2011. La spesa è così

³⁹TEA, AECOM, 2020, "Theme Index Museum Index 2019 – global trractions attendance report", TEA.

⁴⁰ Associazione Parchi Permanenti Italiani, 2018, "L'industria dei parchi divertimento – un patrimonio di valore per il territorio", Associazione Parchi Permanenti Italiani, pag 15-36.

distribuita: al primo posto si trova il Regno Unito con una spesa pari 1,185 miliardi (22%) seguito da Francia con 1,041 miliardi (19%) e da Germania con 650 milioni circa (12%). È quindi fondamentale ricordare che la spesa è influenzata dal PIL nominale; fatta questa premessa si possono analizzare ulteriori cause.⁴¹

Prima di tutto bisogna ricordare che ormai i parchi tematici possono essere considerati una vera e propria meta turistica in cui, oltre la spesa per l'ingresso, fanno la loro parte il pernottamento, il food and beverage, i servizi accessori e il merchandise.

Occorre soffermarsi tuttavia sul pernottamento in quanto esso riveste un ruolo fondamentale nei parchi europei, tanto che oggi si stima che il 6% degli ingressi nei parchi provenga da ospiti che hanno pernottato negli hotel di proprietà del parco o da pacchetti che comprendono soggiorni in strutture limitrofe ad esso.

I parchi infatti, negli anni, hanno aperto, nelle loro immediate vicinanze, hotel tematici studiati per creare una continuazione dell'esperienza vissuta nel parco. Questa scelta ha permesso negli anni l'allungarsi dei periodi di permanenza degli ospiti oltre all'aumento della spesa sia all'interno del parco che del territorio. Ciò si rifletterà poi anche sul tasso occupazionale della zona in quanto maggiori sono i servizi offerti, maggiori saranno i visitatori e maggior personale servirà alla struttura. Si stima che Disneyland Paris che possiede 8 hotel completamente tematizzati, dalla sua apertura abbia dato lavoro a più di 56 mila persone a fronte di oltre 320 milioni di visitatori.⁴²

Altro fondamentale fattore che influenza la spesa è il calendario di apertura; negli anni si è notato che allungando la stagionalità maggiore flusso di visitatori sarà generato e maggiore sarà la spesa.

Secondo uno studio condotto da IAAPA si nota come il 58% dei parchi europei organizzino eventi speciali per Halloween mentre solo il 53% per le festività natalizie.⁴³

Dopo quest'analisi sorge spontaneo chiedersi in che posizione si trova l'Italia nell'ospitalità nei parchi; nel 2019 il nostro paese, che pesa circa il 10% sugli ingressi europei, poteva vantare circa 19,5 milioni di ingressi e 79.644 presenze vantando un aumento degli ingressi pari al 10% e un calo delle presenze pari al 5% rispetto all'anno

⁴¹ *Associazione Parchi Permanenti Italiani*, 2018, "**L'industria dei parchi divertimento – un patrimonio di valore per il territorio**", Associazione Parchi Permanenti Italiani, pag 15-36.

⁴² *Associazione Parchi Permanenti Italiani*, 2018, "**L'industria dei parchi divertimento – un patrimonio di valore per il territorio**", Associazione Parchi Permanenti Italiani, pag 15-36.

⁴³ *Associazione Parchi Permanenti Italiani*, 2018, "**L'industria dei parchi divertimento – un patrimonio di valore per il territorio**", Associazione Parchi Permanenti Italiani, pag 15-36.

precedente.⁴⁴ Gli stessi dati sono confermati dalla Banca D'Italia che per l'anno 2017 ha rilevato un aumento della spesa del 7% da parte di visitatori stranieri per oltre 39 milioni di euro.

Vale la pena, inoltre, sottolineare che secondo un rapporto Eurostat, nel 2016, più del 30% dei posti letto si concentrava in due soli stati Francia (5,1 milioni) e Italia (4,9 milioni).⁴⁵

Nonostante l'Europa sia stato tra i primi continenti dove si è sviluppata la pandemia da COVID-19, provocando chiusure scaglionate dei parchi, il mercato è riuscito a reggere l'impatto attestando le perdite intorno al 65%; grazie anche alla presenza di molti parchi che basano la loro stagionalità su turisti regionali o nazionali.⁴⁶

Analizzando i dati dei principali 20 parchi europei si può notare come un solo parco, Liseberg in Svezia, non abbia aperto, e come Efteling in Olanda e Heide Park in Germania siano gli unici parchi che attestano la perdita sotto il 50% (rispettivamente il 44,9% e il 44,1%).⁴⁷

In particolare, si può sostenere che Efteling è stato il parco che ha subito di meno la pandemia grazie al suo pubblico formato principalmente da turisti interni e grazie alle norme di chiusura imposte dallo stato che hanno consentito al parco di rimanere aperto 268 giorni nel 2020. La direzione del parco inoltre ha deciso di non rimandare l'apertura delle novità programmate per il 2020 inaugurando un nuovo rollercoaster per famiglie. E ancora il parco ha permesso anche, a coloro che non potevano visitarlo, di partecipare, attraverso il suo sito, ad un tour virtuale sull'attrazione "The Fairytale Forest".

Allo stesso modo i parchi spagnoli sono quelli maggiormente penalizzati con un calo di visitatori di circa 80%; qui il governo ha introdotto misure decisamente più rigide, tra cui il divieto di circolare tra regioni, permettendo ai parchi di aprire per un periodo molto limitato, PortAventura World per esempio, ha aperto solo 101 giorni registrando un calo del 81,3%, il peggiore in Europa.⁴⁸

⁴⁴ Annuario dello Spettacolo 2019, SIAE 2020, pag 64.

⁴⁵ *Associazione Parchi Permanenti Italiani*, 2018, "**L'industria dei parchi divertimento – un patrimonio di valore per il territorio**", Associazione Parchi Permanenti Italiani, pag 15-36.

⁴⁶ *TEA, AECOM*, 2021, "**Theme Index Museum Index 2020 – global tractions attendance report**", TEA, pag 50-63.

⁴⁷ *TEA, AECOM*, 2021, "**Theme Index Museum Index 2020 – global tractions attendance report**", TEA, pag 50-63.

⁴⁸ *TEA, AECOM*, 2021, "**Theme Index Museum Index 2020 – global tractions attendance report**", TEA, pag 50-63.

Allo stesso modo anche il governo francese ha introdotto ferree misure di contrasto al covid obbligando così parchi come Disneyland Paris a chiudere dalla metà di marzo a luglio e nuovamente dalla fine di ottobre per un totale di 198 giorni di chiusura. Disneyland Paris inoltre è un parco in cui il turismo internazionale è davvero rilevante; per questo motivo i due parchi parigini attestano un calo del 73,1%.

Per quanto riguarda i parchi acquatici in Europa si registra un calo delle presenze pari al 61,3%.

6. I principali parchi europei

Come detto precedentemente, il settore dei parchi divertimento in Europa può vantare più di 300 strutture tra parchi tematici e acquatici per più 75 milioni di visitatori solo nelle principali 30 strutture.

Se si considerano i principali 20 parchi tematici europei si noterà come questi siano distribuiti principalmente in otto paesi: Francia (5 parchi), Germania (4 parchi), Paesi Bassi (1 parco), Danimarca (2 parchi), Italia (1 parco), Spagna (2 parchi), Regno Unito (4 parchi) e Svezia (1 parco).⁴⁹

Elenchiamo ora i principali parchi europei:

- a) Disneyland Paris: situato a Marne-La-Vallee è il principale parco europeo con quasi dieci milioni di ingressi ogni anno.⁵⁰

Il parco di proprietà della Disney Attraction è stato aperto al pubblico il 12 aprile 1992 e si sviluppa su una superficie di più di 57 ettari e comprende attrazioni per grandi e bambini (figura 10).

Il parco è aperto tutto l'anno ma ogni giorno offre spettacoli e parate diverse. Disneyland ha dovuto affrontare enormi difficoltà basti pensare che l'anno dell'apertura fu visitato da soli 25 mila visitatori a fronte dei 500 mila previsti. Il parco, in trent'anni, ha avuto più di 320 milioni di visitatori e si stima abbia creato più di 56 mila posti di lavoro in Francia.

Da sottolineare che il parco rappresenta il 6,2% del Pil turistico francese.

In ultimo vale la pena evidenziare che, nel 2018, Walt Disney Company e il

⁴⁹ TEA, AECOM, 2021, “**Theme Index Museum Index 2020 – global tractions attendance report**”, TEA, pag 60-61.

⁵⁰ TEA, AECOM, 2020, “**Theme Index Museum Index 2019 – global tractions attendance report**”, TEA, pag 60-61.

presidente francese Macron hanno annunciato un piano pluriennale di espansione da oltre 2 miliardi di euro.⁵¹



Figura 10, Mappa Disneyland Paris, Parigi, Francia (Uniquevisitor)

- b) Walt Disney Studios Park: situata a Marne-La-Vallee è il quarto parco per ingressi in Europa, nel 2019, ben 5,245 milioni.

Il parco è il secondo parco Disney aperto in Europa, il 16 marzo 2002. Ad oggi offre attrazioni e aree altamente tematizzate.

Insieme a Disneyland Paris fanno sì che Disneyland sia l'attrazione numero uno in Europa per numero di ingressi prima ancora del Louvre che nel 2019 ha avuto 9.600 milioni di visitatori (-5,9% rispetto al 2018).⁵²

A completare l'offerta del resort la presenza di otto hotel tematici.

- c) Europa Park: situato a Rust (Germania) è il secondo parco europeo per numero di ingressi, ben 5.750 milioni e il primo in Germania (figura 11).

Il parco, che vanta 14 aree tematiche a tema paesi europei, può contare oltre cento attrazioni per adulti e bambini oltre a cinque hotel tematizzati di proprietà principalmente di lusso e un parco acquatico prevalentemente indoor, Rulantica.⁵³

⁵¹ Disneyland Paris: Storia lunga 30 anni, corriere della sera 2022, fonte web: https://www.corriere.it/economia/aziende/22_marzo_07/disneyland-paris-storia-lunga-30-anni-1992-ad-oggi-375-milioni-visitatori-eee57828-9e5d-11ec-aa45-e6507f140451.shtml.

⁵² TEA, AECOM, 2020, "Theme Index Museum Index 2019 – global tractions attendance report", TEA, pag 60-61.

⁵³ Associazione Parchi Permanenti Italiani, 2018, "L'industria dei parchi divertimento – un patrimonio di valore per il territorio", Associazione Parchi Permanenti Italiani, pag 21.

Il parco, aperto il 12 luglio 1975, si estende su 710.000 m² (350 mila occupati dal parco).

Nel 2017 il parco ha generato più di 11 milioni di pernottamenti (14% di tutta la Germania).

Il 26 maggio 2018 l'area scandinava e l'area olandese vennero distrutte da un grande incendio divampato a causa del surriscaldamento di un motore di una delle attrazioni più gettonate del parco, "Pirati In Batavia"; fortunatamente non ci furono né vittime né feriti. Le aree vennero riaperte al pubblico il 28 luglio 2020. A inizio settembre 2022 la struttura ha vinto per l'ottavo anno consecutivo il premio come "Miglior Parco Tematico Del mondo".

Negli anni è riuscito a collaborare con organizzazioni turistiche a livello comunale, regionale, nazionale ed internazionale che ne hanno permesso la crescita.

In ultimo il parco sotto il nome di "Erlebnisregion Europa-Park" sostiene le attività turistiche di oltre 18 città e comuni nei dintorni.⁵⁴



Figura 11, Europa Park, Rust, Germania (Wikimedia Commons)

- d) Da Efteling: situato a Kaatsheuvel è il parco numero uno nei Paesi Bassi e terzo in Europa con 5.400.000 visitatori⁵⁵.

⁵⁴ Associazione Parchi Permanenti Italiani, 2018, "L'industria dei parchi divertimento – un patrimonio di valore per il territorio", Associazione Parchi Permanenti Italiani, pag 77-79.

⁵⁵ TEA, AECOM, 2020, "Theme Index Museum Index 2019 – global trractions attendance report",

Il parco ha aperto ufficialmente nel 1952 diventando uno dei parchi più vecchi del mondo. Nel 1952 venne aperta ufficialmente soltanto la Foresta Delle Fiabe.⁵⁶

Oggi il parco è tre volte più grande dell'originale Disneyland ad Anaheim.

- e) Tivoli Gardens: situato nel centro di Copenhagen e aperto il 15 agosto 1843 è il quinto parco europeo per visitatori (4.581.000)⁵⁷ e il più vecchio d'Europa.

Nato inizialmente come luna park ha acquisito con il passare degli anni, la stabilità, che lo ha trasformato in parco tematico.⁵⁸



Figura 12, Tivoli Gardens, Copenhagen, Danimarca (Itinari)

- f) Portaventura: situato a Salou in Spagna è un complesso formato da due parchi tematici e un parco acquatico (Portaventura Park, Ferrari Land e Portaventura Caribe Aquatic Park).⁵⁹ Il complesso è il sesto in Europa per numero di visitatori, 3.750.000.⁶⁰

Il parco è anche dotato di sei hotel e di un campeggio.

- g) Parc Asterix: situato vicino a Parigi è il decimo parco europeo per numero di visitatori (2.326.000). Il parco nel 2019 è stato quello che ha registrato un tasso

TEA, pag 66-67.

⁵⁶ Elisabetta Romanò, 2007, “**Parchi divertimento In Europa**”, FBE Edizioni srl.

⁵⁷ TEA, AECOM, 2020, “**Theme Index Museum Index 2019 – global tractions attendance report**”, TEA, pag 66-67.

⁵⁸ Elisabetta Romanò, 2007, “**Parchi divertimento In Europa**”, FBE Edizioni srl.

⁵⁹ Portaventura, Generazione viaggio.it, risorsa web <https://generazioneviaggio.it/visita-portaventura/>.

⁶⁰ TEA, AECOM, 2020, “**Theme Index Museum Index 2019 – global tractions attendance report**”, TEA, pag 66-67.

maggiore di crescita che è arrivato al 7% rispetto all'anno precedente.⁶¹

Il parco è l'unico al mondo ispirato all'omonimo fumetto.

- h) Puy du Fou: situato a Les Epesses in Francia è incomparabile per la propria originalità anche grazie ad investimenti di oltre 140 milioni di euro. Il parco è famoso per i suoi spettacoli che raccontano la storia del territorio come ad esempio per Cinéscénie, una rappresentazione notturna di oltre 90 minuti che si svolge su un'area di 23 ettari e coinvolge 2400 attori.⁶²

Si tratta dell'undicesimo parco per visitatori in Europa (2.232.000)

- i) Alton Towers: situato a Stratfordshire è un parco di proprietà della Merlin Entertainment considerato da molti il gemello del nostrano Gardaland (figura 13). Il parco risulta essere tra i più particolari al mondo in quanto costruito intorno alle rovine del vecchio castello di Alton, da qui il nome del parco



Figura 13, Mappa Alton Towers, Stratfordshire, Regno Unito (Park World)

Oltre a quelli nominati considerati tra i più importanti bisogna assolutamente nominare: Liseberg in Svezia, Legoland Windsor nel Regno Unito, Parque Warner a Madrid, Phantasialand in Germania (considerato oggi uno dei migliori parchi in Europa), Legoland Billund e Legoland Deutchland entrambi in

⁶¹ TEA, AECOM, 2020, “Theme Index Museum Index 2019 – global tractions attendance report”, TEA, pag 66-67.

⁶² Associazione Parchi Permanenti Italiani, 2018, “L’industria dei parchi divertimento – un patrimonio di valore per il territorio”, Associazione Parchi Permanenti Italiani, pag 80.

Germania, Thorpe Park e Heide Park.⁶³

Per completezza di cronaca esiste anche una classifica Traveller's Choice che rivoluziona quella precedente; in questo caso il parco più amato dal pubblico è Puy Du Fou seguito da Europa Park mentre invece i due parchi europei della Disney si posizionano soltanto al terzo e al quarto posto.

Quest'ultima classifica inoltre interessa anche la situazione dei parchi italiani a livello europeo; se nella classifica per visitatori Gardaland, unico parco italiano in TOP 20, si posiziona all'ottavo posto, nella classifica dei viaggiatori si posiziona al ventesimo posto, preceduto all'ottavo da Leolandia.⁶⁴

Infine, vale la pena sottolineare come, a differenza degli altri continenti, i parchi acquatici in Europa siano in forte crescita; secondo i dati TEA e AECOM il numero dei visitatori dei principali 10 parchi acquatici europei è cresciuto di un tasso pari al 4% per un totale di oltre 10 milioni e mezzo di visitatori.⁶⁵

⁶³ TEA, AECOM, 2020, “**Theme Index Museum Index 2019 – global tractions attendance report**”, TEA, pag 66-67.

⁶⁴ Associazione Parchi Permanenti Italiani, 2018, “**L'industria dei parchi divertimento – un patrimonio di valore per il territorio**”, Associazione Parchi Permanenti Italiani, pag 29.

⁶⁵ TEA, AECOM, 2020, “**Theme Index Museum Index 2019 – global tractions attendance report**”, TEA, pag 66-67.

II. La situazione italiana

1. Geografia dei parchi

L'Italia può vantare oltre 230 parchi permanenti, di cui i principali 50 sono aderiscono all'Associazione Italiana Parchi Permanenti (figura 14), per un pubblico di oltre 19 milioni di persone e per un incasso generale di oltre 391 milioni di euro cioè il 95,32% dei volumi d'affari generato dal settore dello spettacolo viaggiante.¹

Ogni regione italiana, ad eccezione di Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige, ospita almeno un parco.

La maggior concentrazione di parchi italiani la si può trovare in Lombardia, Veneto, Puglia, Sicilia e Lazio con oltre venti parchi per regione seguiti poi da Campania e Piemonte (16), Toscana e Calabria (tra gli 11 e i 15), Sardegna e Marche (tra i 6 e i 10 parchi); fanalino di coda sono Umbria, Molise, Liguria e Friuli-Venezia Giulia che contano meno di 5 parchi ciascuna.²

Se si analizzano i dati sui parchi raccolti dalla SIAE nell'annuario dello spettacolo 2019, si nota che il nord est (Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia) è l'area geografica con i maggiori numeri: 7,8 milioni di visitatori (41% del totale) e un incasso generale di 236 milioni (60,3%).³

Vale la pena sottolineare come Veneto ed Emilia-Romagna siano le uniche regioni italiane ad aver creato un sistema economico e turistico integrato.⁴

Il nord ovest (Lombardia, Piemonte, Liguria) può vantare un volume d'affari pari al 18,7% del totale nazionale (oltre 73 milioni di euro) e un numero di ingressi pari a 4,7 milioni (24,7%). Anche in questo caso è da sottolineare come la sola Lombardia rappresenti il 78% del volume d'affari e il 72,6% degli ingressi.

L'area del centro Italia (Toscana, Marche, Lazio, Umbria), vanta di un volume d'affari pari a 43,6 milioni di euro (11,1% del totale nazionale) e 3,7 milioni di visitatori (19,5%) Infine, il sud (Abruzzo, Basilicata, Puglia, Calabria, Campania) rappresenta il 4,8% degli incassi e il 11% degli ingressi; le isole invece rappresentano circa il 5% degli ingressi e

¹ Annuario dello spettacolo 2019 – SIAE 2020, pag 62.

² Associazione Parchi Permanenti Italiani, 2018, “**L’industria dei parchi divertimento – un patrimonio di valore per il territorio**”, Associazione Parchi Permanenti Italiani, pag 48.

³ Annuario dello Spettacolo 2019 – SIAE 2020, pag 62.

⁴ Associazione Parchi Permanenti Italiani, 2018, “**L’industria dei parchi divertimento – un patrimonio di valore per il territorio**”, Associazione Parchi Permanenti Italiani, pag 49.

del volume d'affari.⁵



Figura 14 Distribuzione delle strutture aderenti all'Associazione Italiana Parchi Tematici (Italiani, 2018)

2. *Gli effetti dei parchi italiani sul territorio.*

I parchi tematici italiani contribuiscono attivamente allo sviluppo economico e sociale del territorio generando effetti diretti ed effetti indiretti.

Tra gli effetti indiretti è particolarmente evidente l'impatto sull'occupazione; ogni parco italiano può vantare tra i 600 e i 1500 dipendenti oltre alle maestranze, agli artigiani e alle società esterne che collaborano con il parco; tra queste bisogna ricordare le strutture ricettive, i trasporti e le rivendite di ticketing. Essendo i parchi italiani soggetti a forte stagionalità il numero massimo di dipendenti si ha nel periodo tra maggio e settembre.⁶ Seguendo l'esempio di altri parchi europei anche molti parchi italiani hanno prolungato il loro periodo di attività destagionalizzando l'offerta creando iniziative per Halloween e Natale.

Di fondamentale importanza, per i parchi italiani, risulta essere il settore alberghiero. In

⁵ Annuario dello spettacolo 2019, SIAE 2020, pag 64.

⁶ Associazione Parchi Permanenti Italiani, 2018, "L'industria dei parchi divertimento – un patrimonio di valore per il territorio", Associazione Parchi Permanenti Italiani, pag 66-70.

media ogni parco è convenzionato con circa 40 strutture (circa 20 mila posti letto venduti a stagione) che a loro volta danno lavoro a 1400 – 2000 dipendenti nei principali parchi generando un indotto complessivo di circa 800 milioni di euro.⁷

Altri effetti indiretti derivanti dalla presenza di un parco sul territorio si possono avere su edilizia, manutenzione, avvocati, commercialisti, fornitori che a loro volta dovranno rivolgersi ad altre imprese creando un giro di spese che rappresenta l'effetto indotto e che determina anch'esso l'impatto economico del turismo sulla destinazione.

Da notare che oltre ad un impatto economico il parco tematico influisce sia sui fattori culturali e sociali, diventando luoghi di aggregazione e di attività di edutainment, sia in ambito ambientale; in questo caso negli ultimi anni molti parchi stanno lavorando proprio per rendere il turismo sempre più sostenibile utilizzando materiali compostabili, fonti di energia rinnovabili, utilizzo di materiali di recupero per la costruzione di nuove attrazioni e riduzione del consumo dell'acqua attraverso il ricircolo e la purificazione.

Se gestiti correttamente, anche in Italia i parchi tematici sono fonte di grande vantaggio sia per il territorio sia per le amministrazioni locali.

3. L'impatto economico.

Se si analizzano i dati raccolti dalla SIAE per l'anno 2019 si può notare come il settore dei parchi in Italia sia in forte crescita; i dati infatti mostrano un incremento degli ingressi del 6,3% rispetto all'anno precedente.⁸

Anche il volume d'affari per lo stesso anno segue una tendenza di crescita pari al 3% e circa del 2% relativo alla spesa al botteghino.

Si noti che all'interno dei parchi si può parlare di ingressi, cioè del numero complessivo degli ospiti, e di presenze, cioè coloro che entrano senza titolo di ingresso; nel 2019 quest'ultime sono state solamente lo 0,4% degli ingressi.⁹

Se si considera la spesa invece è fondamentale differenziare la spesa del pubblico che riguarda tutti gli extra pagati nel parco e la spesa al botteghino data dalla vendita di biglietti e abbonamenti necessari per l'ingresso.

Analizzando le due spese si nota come la spesa del pubblico rappresenti, sempre nel 2019,

⁷ Associazione Parchi Permanenti Italiani, 2018, “**L'industria dei parchi divertimento – un patrimonio di valore per il territorio**”, Associazione Parchi Permanenti Italiani, pag 66-70.

⁸ Annuario dello spettacolo 2019, SIAE 2020, pag 62.

⁹ Annuario dello spettacolo 2019, SIAE 2020, pag 62.

il 59% degli incassi generali (389 milioni) e come essa sia cresciuta del 2,8% rispetto all'anno precedente.¹⁰

Tra i servizi principali che formano la spesa del pubblico si possono nominare la ristorazione, il merchandise (foto, gadget), il servizio nursery e noleggio passeggini, il servizio saltacoda, il parcheggio, il servizio lockers, il deposito oggetti, eventuali ombrelloni e lettini e aree attrezzate per ospitare gli animali.

Grazie all'aumento dei visitatori anche la spesa al botteghino, per l'anno 2019, è in crescita del 2% con i principali valori registrati in Veneto (101,3 milioni di euro), in Emilia-Romagna (47,6 milioni) e in Lombardia (35,6 milioni)¹¹. Da sottolineare come nel 2019, il prezzo medio del titolo d'ingresso sia calato del 7,88% attestandosi a € 13,64; spiegazione di questo fenomeno si può attribuire alla sempre maggiore presenza tra i visitatori di abbonamenti stagionali a prezzi estremamente convenienti.

In ultimo, sempre dai dati SIAE, si evince che nei principali parchi divertimenti italiani il costo medio d'ingresso è aumentato a € 38,63 dimostrando che il visitatore è disposto a spendere di più a fronte di un'offerta di qualità.

Nel 2020, l'Italia, è stato il primo paese Europeo colpito dai contagi COVID, le prime chiusure risalgono già alla fine del mese di febbraio fino alle normative più stringenti del 9 marzo che imponevano il lockdown in tutto il paese.

All'arrivo di queste normative i parchi italiani erano chiusi per la preparazione della stagione che avrebbe dovuto iniziare nella seconda metà del mese di marzo.

Proseguendo però lo stato di chiusura i parchi si sono trovati a dover rivedere e riprogrammare i loro calendari e studiando nuove modalità di accogliere i propri ospiti.

Con la caduta delle restrizioni che vietavano la circolazione tra regioni il 2 giugno 2020 i parchi hanno potuto finalmente riaprire.

In questo periodo di incertezza ogni parco ha studiato modalità su come rendere la visita sicura; il modello adottato dalla maggior parte dei parchi italiani è stato quello ideato da "Gardaland" che prevedeva obbligo prenotazione online della visita, misurazione della temperatura all'arrivo, obbligo di mascherina in qualunque ambiente del parco, sia all'aperto che al chiuso, riduzione della capienza massima giornaliera, distanziamento in code e attrazioni, disinfezione delle mani prima e dopo l'attrazione, disinfezione del

¹⁰ Annuario dello spettacolo 2019, SIAE 2020, pag 62.

¹¹ Annuario dello spettacolo 2019, SIAE 2020, pag 64.

vagone dell'attrazione ad ogni giro, code virtuali per evitare gli assembramenti.

Secondo i dati pubblicati dall'Associazione Italiana Parchi Tematici queste modalità hanno permesso che nella stagione estiva 2020 non si registrasse nessun contagio all'interno dei parchi.

Purtroppo, con la risalita dei contagi nel mese di ottobre i parchi sono stati costretti a nuove chiusure fino al giugno 2021 quando il governo ha autorizzato le riaperture dal 1° luglio poi modificate in base al passaggio delle regioni in zona bianca.

Ciò ha fatto sì che i parchi perdessero comunque una parte importante della stagione, in particolare il periodo di Halloween che attira molti visitatori.

Secondo i dati SIAE, nel 2020, i visitatori dei parchi tematici italiani sono stati solamente 7,7 milioni generando un calo del -60,39% rispetto al pre-covid creando quindi un calo della spesa al botteghino del 62,26%; anche il costo medio del biglietto è diminuito a € 13,00 (-4,73%).¹²

Sempre gli stessi dati mettono in luce come, rispetto all'anno precedente, il divario, rispetto agli ingressi, tra nord est e nord ovest si sia assottigliato in quanto rappresentano rispettivamente il 36% e il 27% del totale. Da ricordare che proprio in queste due aree sono presenti i principali tre parchi italiani: Gardaland, Mirabilandia e Leolandia.¹³

Secondo i primi dati forniti dai principali parchi italiani, il settore, nel 2022 è tornato in forte crescita registrando nel mese di luglio, in alcuni casi, anche ingressi superiori al pre-covid; ne è un esempio Leolandia con una crescita del +218% rispetto al 2021 e del +66% rispetto al 2019.¹⁴

4. I parchi tematici italiani

In Italia i parchi divertimento arrivarono all'inizio degli anni '60 quando il 21 aprile 1963, a Perugia fu inaugurata "La Città Della Domenica" un parco al cui interno si potevano trovare le prime attrazioni a tema in Italia oltre che ad un rettilario.¹⁵

Due anni dopo, il 19 giugno 1965, Oreste Rossotto, a Napoli, trasformava un luna park

¹² Annuario dello spettacolo 2020, SIAE 2021, pag 60.

¹³ Annuario dello spettacolo 2019, SIAE 2020, pag 60.

¹⁴ Sara Deganello, "I parchi tematici boom di ricavi: Presenze in crescita sul 2019", Il Sole 24 Ore, 2022, risorsa web reperibile <https://www.ilsole24ore.com/art/i-parchi-tematici-boom-ricavi-presenze-crescita-2019-AECxrgsB>.

¹⁵ Associazione Parchi Permanenti Italiani, 2018, "L'industria dei parchi divertimento – un patrimonio di valore per il territorio", Associazione Parchi Permanenti Italiani.

del 1937, in Edenlandia, il primo parco tematico italiano ispirato al modello Disneyland in Europa¹⁶. A questo parco, aperto e visitabile ancora oggi, seguiranno tutti i parchi italiani; di seguito si elencano i principali:

- a) Fiabilandia: aperto a Rimini nel 1965 è un parco a tema fiabe dedicato ai più piccoli.¹⁷
- b) Caneva Resort (se ne tratterà nel prossimo capitolo)
- c) Cavallino Matto: aperto nel 1967 a Castagneto Carducci (LU) è oggi il più grande parco della Toscana. Si propone principalmente ad un target familiare in quanto offre per lo più attrazioni per i più piccoli ma anche attrazioni adrenaliniche per i più grandi come l'unico stand-up coaster in Italia¹⁸.
- d) Parco Natura Viva (se ne tratterà nel prossimo capitolo)
- e) Leolandia (figura 15): aperto il 25 luglio 1971 a Capriate San Gervasio (BG) con il nome di Minitalia, è oggi il parco italiano dedicato ai bambini per eccellenza. Come già detto in precedenza secondo la classifica basata sull'indice di gradimento dei visitatori è l'ottavo parco in Europa e il primo in Italia. Dal 2010 il parco è di proprietà del gruppo Thorus.¹⁹

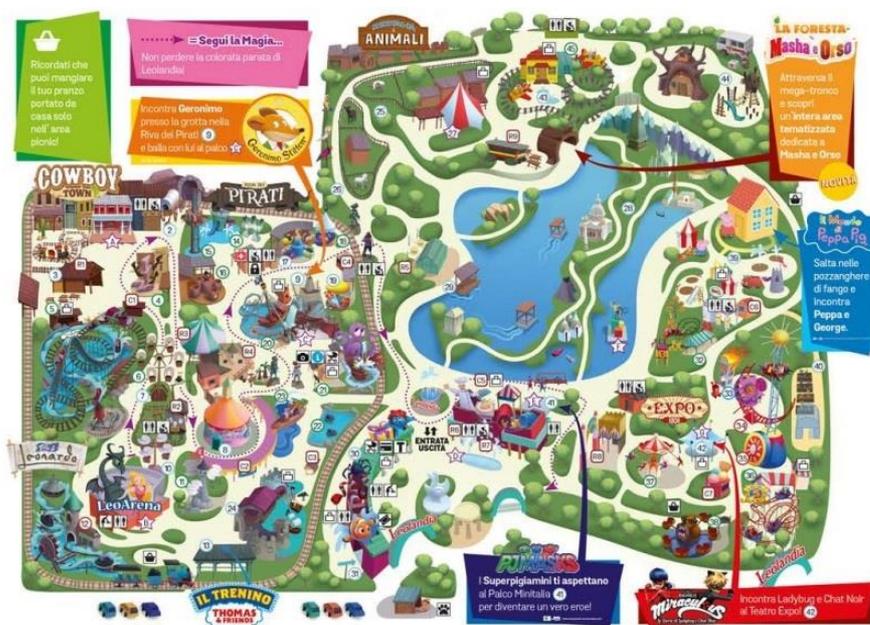


Figura 15, Mappa Leolandia, Capriate San Gervasio (BG), Italia (Daniela, 2018)

¹⁶ Associazione Parchi Permanenti Italiani, 2018, “L’industria dei parchi divertimento – un patrimonio di valore per il territorio”, Associazione Parchi Permanenti Italiani.

¹⁷ Sito Ufficiale Fiabilandia, risorsa web <https://www.fiabilandia.it/>.

¹⁸ Sito ufficiale Cavallino Matto, risorsa web <https://www.cavallinomatto.it/>.

¹⁹ Sito Ufficiale Leolandia, risorsa web <https://www.leolandia.it/>.

- f) Gardaland (caso di studio del prossimo capitolo)
- g) Etnaland: aperto a Belpasso (CT) nel 1976 con il nome Parco Zoo Di Sicilia era come si evince dal nome uno zoo. Nel 2001 la direzione del parco inaugurò accanto allo zoo un parco acquatico chiamandolo “Etnaland”; nel 2013 il parco zoologico fu sostituito da un parco tematico che insieme al parco acquatico e al parco preistorico (già esistente) crearono l’attuale Etnaland. Il parco, oggi, con i suoi 280.000 m² è il parco più grande del sud Italia.²⁰
- h) Parco Giardino Sigurtà
- i) Acquafun: aperto nel 1987 a Riccione è oggi il parco acquatico più grande d’Italia con oltre 100.000 m². Ogni anno durante la stagione estiva il parco attira moltissimi giovani grazie anche ai frequenti djset dei più grandi artisti del panorama italiano ed europeo. Il parco può vantare di oltre 3 chilometri di scivoli, 90 chilometri di tubazioni e 8000 m³ d’acqua in continuo movimento. Oggi il parco è per il 95% di proprietà del gruppo “Costa”.²¹
- j) Carribe Bay: aperto nel luglio 1989 a Jesolo con il nome di Acqualandia è oggi uno dei parchi acquatici di maggior successo del nostro paese anche grazie all’ottima tematizzazione che ricorda le spiagge caraibiche.²²
- k) Mirabilandia: aperto il 4 luglio 1992 a Ravenna in località Savio è ancora oggi il parco tematico più grande d’Italia con i suoi 850.000 m² (550 mila parco tematico, 120 mila parco acquatico e 180 mila di parcheggio).

Il parco venne subito concepito come una grande area di divertimenti, a differenza degli altri parchi italiani ed europei (figura 16).

Inizialmente il parco non ottenne il successo sperato infatti nel primo anno di apertura i visitatori furono solamente poco più di 600 mila rispetto ai 2 milioni previsti; negli anni successivi i visitatori passarono a 950 mila ma ancora non sufficienti per garantire un utile; nel 1997 il parco fu quindi ceduto Loeffelhardt-Casoli e in quattro anni le presenze superarono 1,5 milioni all’anno grazie soprattutto a nuove attrazioni, tra cui Katun inverted coaster della ditta svizzera B&M aperto nel 2000 considerato ancora oggi il miglior coaster in Italia.

²⁰ Sito Ufficiale Etnaland, risorsa web <https://www.etnaland.eu/>.

²¹ Sito Ufficiale Acquafun, risorsa web <https://www.aquafan.it/>.

²² Sito Ufficiale Carribe bay, risorsa web <https://www.caribebay.it/>.

Nel 2003 la direzione apre un piccolo parco acquatico accanto al parco tematico col nome di Mirabilandia Beach oggi Mirabeach.

A partire dal 2006 il parco è di proprietà del gruppo spagnolo Parques Reunidos, uno dei top player del settore.²³



Figura 16, Mappa Mirabilandia, Ravenna, Italia (Mirabilandia, 2022)

l) Magicland: aperto a Valmontone (RM) il 25 maggio 2011 con il nome di Rainbow Magicland, è oggi uno dei parchi più importanti del settore in Italia. Il parco oggi si estende su 60 ettari e vanta più di 35 attrazioni per tutta la famiglia²⁴.

A settembre 2022 il parco ha annunciato che la novità della stagione 2023 sarà l'apertura di un parco acquatico MagicWater.

m) Cinecittà World: aperto il 24 luglio 2014 sui vecchi terreni di Dinocittà, a Castel Romano (RM) è un parco a tema cinema e tv di 300.000 m².

Il parco è formato da un parco tematico, uno acquatico, uno snow park e un parco esperienziale; proprio quest'ultimo lo rende unico in Italia in quanto da la possibilità al visitatore di vivere una serata ed una nottata nell'antica Roma partecipando a spettacoli di rapaci, a banchetti romani e alla famosa corsa sulle bighe²⁵.

n) Zoom Torino: inaugurato nel 2009 a Cumiana (TO) è un parco zoologico di circa

²³ Sito Ufficiale Mirabilandia, risorsa web <https://www.mirabilandia.it/>.

²⁴ Sito Ufficiale Magicland, risorsa web <https://magicland.it/it>.

²⁵ Sito Ufficiale Cinecittà World, risorsa web <https://www.cinecittaworld.it/it>.

160.000 m².²⁶

- o) Le Caravelle: unico parco ligure di importanza nazionale (figura 17). Aperto nel luglio 1989 si trova nel comune di Ceriale (SV) e si sviluppa su un terreno di 80.000 m². Il parco oggi comprende diverse piscine per il relax oltre a numerosi scivoli per tutta la famiglia. Dal 2022 il parco è di proprietà del gruppo Costa che possiede già altri grandi parchi come Aquafan e Oltremare oltre a gestire attrazioni come l'Acquario di Genova.²⁷



Figura 17, Parco Acquatico Le Caravelle, Ceriale (SV), Italia (IVG, 2022)

- p) Oltremare: è un parco naturalistico a Riccione aperto nel 2004. Il parco può vantare 110.000 m² di spazi dedicati agli animali principalmente acquatici come i delfini. A partire dal 2013 è di proprietà del gruppo Costa.²⁸

²⁶ Sito Ufficiale Zoom, risorsa web <https://www.zoomtorino.it/>.

²⁷ Sito Ufficiale Le Caravelle, risorsa web <https://www.lecaravelle.com/>.

²⁸ Sito Ufficiale Oltremare, risorsa web <https://www.oltremare.org/>.

III. Il lago di Garda

1. Inquadramento generale

Come precedentemente detto il Veneto è una delle regioni che può vantare il maggior numero di parchi divertimento; in particolare il Lago di Garda è l'area con più parchi in Italia, 8 parchi tra tematici, acquatici e naturalistici, 2 parchi avventura, 1 parco natura e 1 go karting (figura 19).



Figura 18 I parchi del Garda (Hotels, s.d.)

A livello turistico il Garda, con la sua superficie di 370 km², rappresenta il 5,6% delle presenze nazionali con un totale di oltre 24 milioni di turisti nel 2017 di cui il 77% proviene dall'estero, in particolare da Germania, Olanda, Austria, Danimarca, Francia, Russia, Spagna, Inghilterra) e il 23% dall'Italia.¹

Tra gli ospiti stranieri il 50% proviene da Germania e Austria e ciò lo rende la prima destinazione turistica di clima mediterraneo per le popolazioni del nord Europa. Si può inoltre sostenere che oltre il 40% dei visitatori del lago frequenta almeno un parco durante le loro vacanze.²

Se si considera la provincia di destinazione i turisti del lago si possono così dividere: 14

¹ Associazione Parchi Permanenti Italiani, 2018, "L'industria dei parchi divertimento – un patrimonio di valore per il territorio", Associazione Parchi Permanenti Italiani, pag 73-76.

² Associazione Parchi Permanenti Italiani, 2018, "L'industria dei parchi divertimento – un patrimonio di valore per il territorio", Associazione Parchi Permanenti Italiani, pag 73-76.

milioni sulla sponda veneta (dove si trovano i grandi parchi del Garda), 8 milioni sulla sponda bresciana ed i restanti 2 milioni su quella trentina.³

Anche per l'anno 2019 questi dati sono confermati, come dimostra uno studio della Camera di Commercio di Verona, infatti nel corso dell'anno la sponda veneta gardesana può contare su circa 14 milioni di visitatori di cui ben 12 milioni stranieri. Questo studio inoltre mette in luce come la principale località turistica del Garda veneto sia Lazise con 140 presenze ogni 100 residenti, mentre Peschiera del Garda risulti la località con la maggior densità turistica pari a 741,97 turisti per km² nel periodo giugno-settembre e 356,94 turisti per km².⁴

Sempre lo stesso studio dimostra come, nell'anno 2019, solo un terzo delle presenze abbia alloggiato in hotel preferendo quindi soggiornare in campeggi o appartamenti privati.⁵

Questi dati dimostrano che il Lago di Garda può essere considerato un vero e proprio fenomeno turistico e ciò è possibile grazie ad un sistema turistico integrato; il Consorzio Lago di Garda Lombardia, il Consorzio Lago di Garda Veneto e Garda Trentino SpA. – Azienda per il Turismo hanno infatti lo scopo di promuovere il turismo del territorio. Insieme i tre consorzi formano il Consorzio Garda Unico, strumento di marketing operativo, che ha l'obiettivo di favorire la cooperazione territoriale e un agire congiunto tra le istituzioni.⁶

Lo studio della Camera di Commercio di Verona, citato in precedenza, mette in luce anche gli effetti della pandemia sul turismo del lago di Garda.

In generale si può notare come nel periodo gennaio-agosto 2020, le presenze sulla sponda veneta del lago siano calate del 63% rispetto al 2019 (-24,1% turisti italiani, -70,4% turisti stranieri).⁷

Di seguito si elencano i principali parchi del Garda:

- a) Gardaland
- b) Caneva – The Acquapark

³ Associazione Parchi Permanenti Italiani, 2018, “L’industria dei parchi divertimento – un patrimonio di valore per il territorio”, Associazione Parchi Permanenti Italiani, pag 73-76.

⁴ Camera di Commercio di Verona, 2021, “I Turisti nella DMO Lago di Garda”, Camera di Commercio di Verona, pag 17-21

⁵ Camera di Commercio di Verona, 2021, “I Turisti nella DMO Lago di Garda”, Camera di Commercio di Verona, pag 12

⁶ Associazione Parchi Permanenti Italiani, 2018, “L’industria dei parchi divertimento – un patrimonio di valore per il territorio”, Associazione Parchi Permanenti Italiani, pag 73-76.

⁷ Camera di Commercio di Verona, 2021, “I Turisti nella DMO Lago di Garda”, Camera di Commercio di Verona, pag 23.

c) Movieland – The Hollywood Park

d) Parco Natura Viva: aperto nel 1969, a Bussolengo (VR) con il nome di “Parco Zoo Del Garda” è un parco faunistico che propone ai suoi ospiti 2 percorsi di visita: uno a piedi e l’altro in modalità safari sulla propria automobile (figura 20).

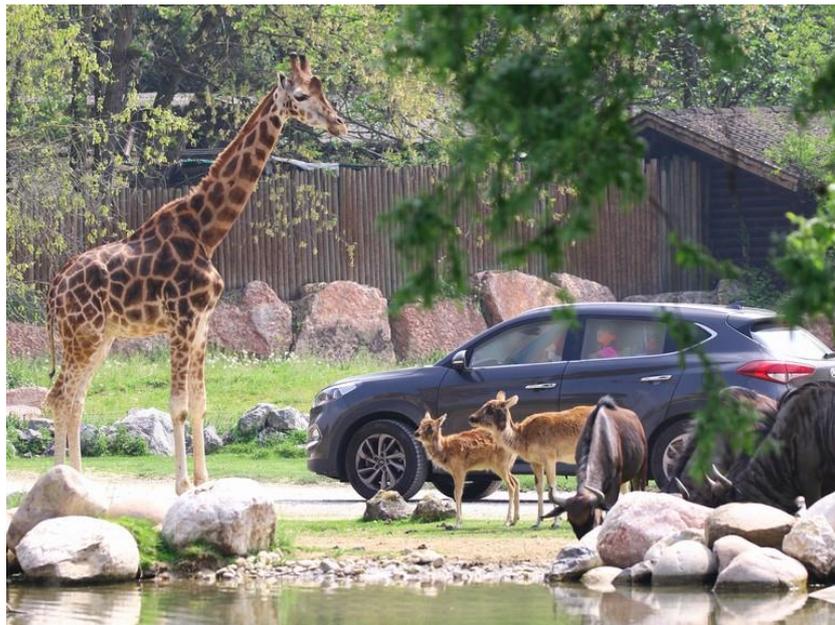


Figura 20, Parco Natura Viva, Bussolengo (VR), Italia (Visitgarda)

L’obiettivo del parco è quello di proteggere le specie animali a rischio estinzione educando i visitatori al rispetto della biodiversità.⁸

e) Parco Giardino Sigurtà: situato a Valeggio sul Mincio (VR) il parco ha aperto il 19 marzo 1978.

Il parco, oggi di ben 60 ettari, ha come obiettivo la salvaguardia della flora tipica delle zone intorno al Garda.

Negli anni il parco è arrivato a ricevere diversi riconoscimenti come "Parco Più Bello d'Italia 2013" e di "Secondo Parco Più Bello d'Europa 2015", "World Tulip Award 2019" e "Miglior Attrazione al Mondo 2020".⁹

f) Parco Cavour: aperto, dalla famiglia Bighelli, nel 1978 a Valeggio sul Mincio (VR) è un parco acquatico che offre ai propri visitatori la possibilità di divertirsi nel rispetto e nella più totale tranquillità della campagna del Garda.¹⁰

g) Riovalli: situato a Cavaion Veronese (VR) è un parco acquatico che si estende su una

⁸ Sito Ufficiale Parco Natura Viva, risorsa web <https://www.parconaturaviva.it/it/il-parco/a-proposito-di-noi/storia>.

⁹ Sito Ufficiale Parco Giardino Sigurtà, risorsa web: <https://www.sigurta.it/la-storia>.

¹⁰ Sito Ufficiale Parco Cavour, risorsa web <https://www.parcoacquaticocavour.it/storia/>.

superficie di più di 15.000 m².

2. Gardaland e la sua storia

Come già indicato nei capitoli precedenti, Gardaland è l'unico parco italiano nella classifica tra i migliori 20 in Europa dove occupa l'ottava posizione.

Il parco nacque da un'idea di Livio Furini, imprenditore veronese di generi alimentari, il cui sogno era aprire sul lago di Garda un'area attrezzata per turisti dove riprodurre i principali monumenti italiani in miniatura; l'idea però fu presto accantonata in quanto in Italia nacquero l' "Italia in Miniatura" a Rimini e la "Mini Italia" a Bergamo.¹¹ Livio non abbandonò il progetto e, di ritorno da una visita con la famiglia a Disneyland California, decise di aprire anche in Italia un parco a tema fiabesco dedicato a famiglie che potesse trasmettere emozioni e un messaggio ai suoi visitatori.

Già a fine anni '60 Furini iniziò a cercare collaboratori che lo aiutassero a realizzare questo grande progetto, ma ricevette numerosi no. Contemporaneamente, però, iniziò la ricerca di un terreno, tra Desenzano del Garda e Garda, su cui edificare il parco; dopo un attento studio sui flussi automobilistici, il 19 ottobre 1971, Livio acquistò un terreno incolto di 9 ettari in frazione Ronchi a Castelnuovo Del Garda.

Nello stesso periodo, appoggiato solamente dalla moglie Giuliana, fondò la "Gardaland S.r.l."

A questo punto Furini si presentò dall'allora sindaco di Castelnuovo per richiedere le autorizzazioni per iniziare i lavori di costruzione, ma come risposta ricevette un freddo no in quanto il sindaco avrebbe preferito nuovi campeggi in quell'area. Da sottolineare come, l'intera area del Lago di Garda, sia sottoposta a vincolo paesaggistico, al fine di preservare la bellezza del paesaggio del lago, sin dal 1963; ancora oggi infatti le attrazioni di Gardaland, come degli altri parchi della zona non possono essere alte più di 60 metri e non possono essere di colori accesi e vivaci.¹²

Furini non demorse e continuò la ricerca di nuovi soci coinvolgendo imprenditori del commercio locale, da proprietari di campeggi ad artigiani tessili.

Nel 1973, Furini, decise di chiedere aiuto e consiglio a Oreste Rossotto, direttore di Edenlandia; Rossotto diede a Furini alcuni contatti tra cui quello di Cesare Pelucchi, ammaestratore di Delfini, che dopo aver visto i progetti del parco decise di entrare in

¹¹ Cristian Golfarini, 2021, "**Storia di Gardaland**", Amazon Italia Logistica s.r.l.

¹² Gazzetta Ufficiale n°335 del 28 dicembre 1963.

società.¹³

Il periodo però era fortemente caratterizzato da grande incertezza finanziaria tanto che il 2 dicembre 1973 il governo vietò la circolazione delle automobili la domenica, per poi passare alle “targhe alterne” nella primavera 1974.

L'8 giugno 1974 venne costituita la “Gardaland S.P.A” con un capitale sociale di 6 milioni di lire; la società venne poi registrata presso la camera di commercio il 15 ottobre dello stesso anno.

Il 19 novembre Furini vendette il terreno sulla gardesana alla società permettendo così l'inizio dei lavori.

Nel gennaio 1975 Livio Furini incontrò Giorgio Tauber, direttore del campeggio “La Rocca” di Bardolino, con il quale intraprese una stretta collaborazione che portò lo stesso Tauber a diventare amministratore del parco dal 1977 al 1996.

Da febbraio 1975 i lavori procedettero a grande ritmo tanto da poter ultimare il parco in soli otto mesi.

Il 19 luglio 1975, alla presenza del prefetto di Verona, delle autorità civili e della banda di Pacengo, aprì Gardaland (figura 21).

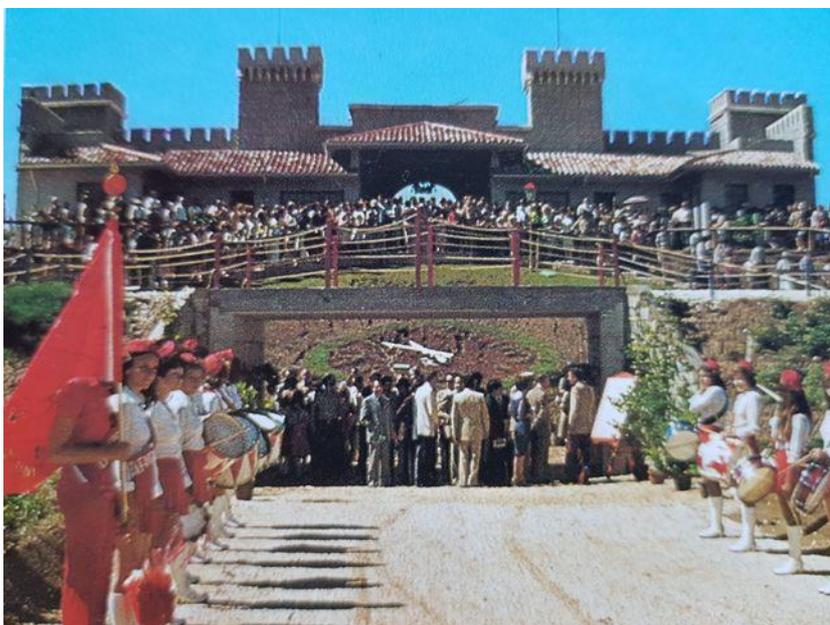


Figura 21, Inaugurazione di Gardaland (Parchi Online)

All'apertura il parco, che poteva vantare 20 attrazioni (figura 22), tra cui il grande orologio floreale, oggi simbolo del parco, era ad ingresso gratuito; il visitatore avrebbe

¹³ Cristian Golfarini, 2021, “**Storia di Gardaland**”, Amazon Italia Logistica s.r.l.

dovuto solamente pagare il prezzo di 1750 lire per il parcheggio e poi la singola attrazione su cui sarebbe salito.

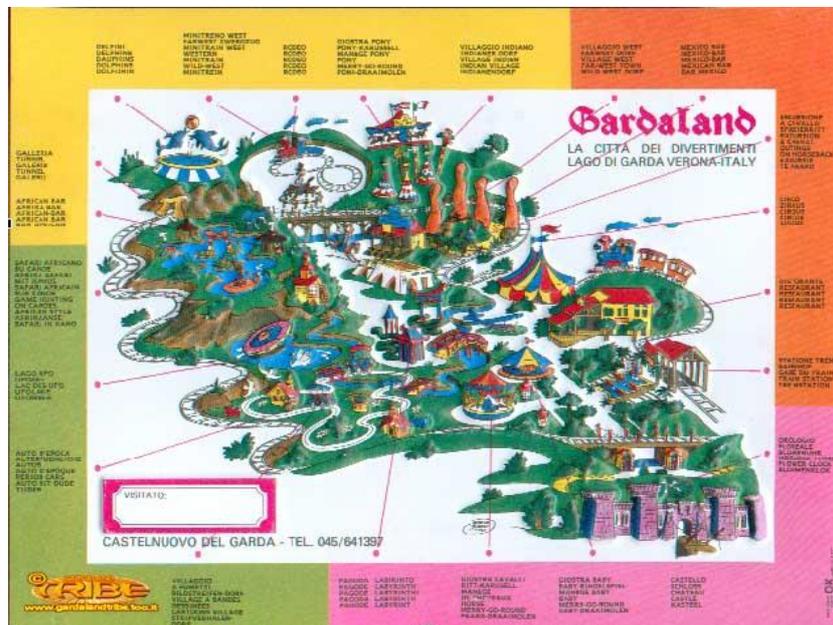


Figura 22 Gardaland nel 1975 (Tribe, s.d.)

Al momento dell'apertura l'azienda contava 17 soci e 120 dipendenti tra cui alcuni giardinieri che il mattino stesso dovettero sistemare nuovamente il verde in quanto nella notte sul lago si era abbattuto un violento temporale.

Nel 1975 Gardaland rimase aperto dal 19 luglio al 9 novembre e poi tutti i week-end fino a gennaio ma, nonostante ciò, il parco non riuscì a produrre utile anche perché non era ben visto da parte degli abitanti della zona: da una parte avrebbero preferito che al posto del parco fosse costruito un campeggio, dall'altra la preoccupazione che la zona potesse diventare un accampamento di giostrai e nomadi; entrambe le idee furono accantonate con l'aumento dei turisti.

Tra i punti di forza del parco spiccarono subito la sua originalità, gli spettacoli (come l'assalto al treno o la rapina alla banca di Rio Bravo che erano degni dei più grandi film western), le scenografie, la cura del verde, la posizione suggestiva e i servizi di qualità. Come già anticipato, però, tutto questo non bastò; infatti alla fine del primo anno di apertura l'incasso di 150 milioni di lire non fu sufficiente a coprire i costi; il consiglio d'amministrazione decise di emettere altre 200 mila azioni da 1000 lire ciascuna prima di dimettersi. I primi utili si inizieranno ad avere a partire dal 1977; anno in cui, per divergenze di vedute, Furini lasciò il progetto.

È però dagli anni '80 che il parco si distinguerà per l'innovazione: nella stagione 1985

infatti il parco inaugura due nuove attrazioni, “Colorado Boat” (attrazione acquatica che ricorda il percorso per trasportare tronchi nel fiume Colorado) e “Magic Mountain”, le prime montagne russe di grandi dimensioni costruite in Italia.

Sempre in ambito di innovazione nel 1986 Gardaland apre uno dei primi cinema 3D del nostro paese ma è del 1988 la vera svolta, la direzione Tauber con l’aiuto dei fratelli Mazzoli realizzano “La Valle Dei Re” una dark ride a tema egizio contenuta in una fedele riproduzione del famoso tempio di Abu Simbel in scala 1:2 (figura 23).



Figura 23, La facciata dell’attrazione “La Valle Dei Re” (Gardaland Plus)

Le grandi novità però non finirono lì, infatti, nel 1991 i fratelli Mazzoli realizzarono il villaggio inglese, in cui l’anno dopo, comparve la riproduzione di un galeone dei pirati al cui interno ancora oggi si può trovare una delle dark ride migliori d’Europa. Vedendo una continua crescita, la direzione del parco decise di effettuare investimenti piuttosto consistenti portando a Gardaland, nel 1998, il primo inverted coaster italiano “Blue Tornado”, la drop tower “Space Vertigo”, “Jungle Rapids”; e ancora nel 2003 “Fuga da Atlantide”, costata circa 40 milioni di lire, tutte attrazioni che ancora oggi attirano molti visitatori per la loro tematizzazione o per le loro scenografie.

Nel 2004 la direzione del parco apre il primo hotel di proprietà “Gardaland Hotel” con 247 camere di cui 36 a tema; a questo si andranno ad aggiungere il “Gardaland Adventure Hotel” (2016) con 100 camere tutte tematizzate e “Gardaland Magic Hotel” (2019) con

128 stanze.¹⁴

Nel 2006 il parco viene acquistato dal gruppo “Merlin Entertainment”, top player del settore divertimento nel mondo, a sua volta rilevato dal gruppo “Lego”, oggi azionista di maggioranza per il 99,9% delle azioni.¹⁵

Sempre sulla scia dell’innovazione nel 2008 viene inaugurato “Mammut” ultimo progetto dei fratelli Mazzoli all’interno del parco.

Tra le altre novità degne di nota ci sono da nominare “Sequoia Adventure” oggi “Sequoia Magic Loop” primo squirrel coaster al mondo di cui oggi ne esistono solo tre esemplari al mondo, “Raptor” primo wing-coaster al mondo (2011), “Oblivion – The Black Hole” primo dive coaster in Italia, “Legoland WaterPark” primo parco acquatico a tema Lego in Europa e in ultimo “Jumanji – The Adventure” (2022), prima attrazione al mondo a tema Jumanji.

3. Lo sviluppo di Gardaland

Negli anni Gardaland ha sempre dimostrato di essere al passo con i principali parchi europei e mondiali.

Già durante la gestione Furini, il parco aveva capito che al suo interno i bambini e le famiglie avrebbero dovuto incontrare i personaggi dei loro cartoni animati preferiti, proprio per questo motivo la direzione decise di introdurre nel parco i principali personaggi provenienti dai film Disney. Questa scelta, tuttavia, creò diversi problemi per il parco in quanto la stessa Disney chiese di rimuovere i personaggi, anche dalle insegne stradali, per violazione di diritto d’autore. I personaggi vennero poi sostituiti, nel 1984 con la nascita della nuova mascotte del parco, il draghetto Prezzemolo.

Come detto nel precedente paragrafo, alla fine del primo anno di apertura, i visitatori erano stati 100 mila e l’incasso pari a 150 milioni che però non bastarono per coprire i costi. Solo a partire dal 1977 vi furono i primi utili. Al 2019 il fatturato del parco è di circa di 135 milioni di euro; è importante sottolineare che gli hotel di proprietà fanno capo ad un’azienda secondaria la Gardaland Holidays SrL il cui fatturato per il 2019 è stato pari a 13.546.331 euro.¹⁶

¹⁴ Sito Ufficiale Gardaland Hotel, risorsa web <https://www.gardaland.it/i-nostri-hotel/i-nostri-hotel-a-tema/gardaland-hotel/>.

¹⁵ Visura camerale di Gardaland S.r.L.

¹⁶ Bilancio 2019 Gardaland S.r.L.

Per promuovere il parco, la direzione iniziò varie collaborazioni con i principali media in particolare già alla fine degli anni '70 il parco venne promosso durante i principali programmi RAI.

Sempre negli stessi anni il parco decise di invitare visitatori la sera per i quali era riservato l'ingresso gratuito.

Negli anni '80 il parco fece da cornice al programma per ragazzi Mediaset "Bim Bum Bam". Nel 1989 all'interno di Gardaland venne ospitato anche un comizio dell'allora Presidente del Consiglio dei ministri Giulio Andreotti.

Negli stessi anni iniziò la pubblicazione del fumetto, prima, e della serie animata su Prezzemolo, poi, oltre alla collaborazione con "Sammontana" per la realizzazione del gelato "Prezzemolo" proprio dedicato alla mascotte del parco.

Tutte queste opere di promozione, insieme alle attrazioni uniche nel panorama italiano, permisero al parco di aumentare di anno in anno il numero di visitatori (grafico 1) tanto da permettere alla direzione di ampliarne la superficie stessa, dai 9 ettari del 1975 ai 45 ettari attuali (figura 24).

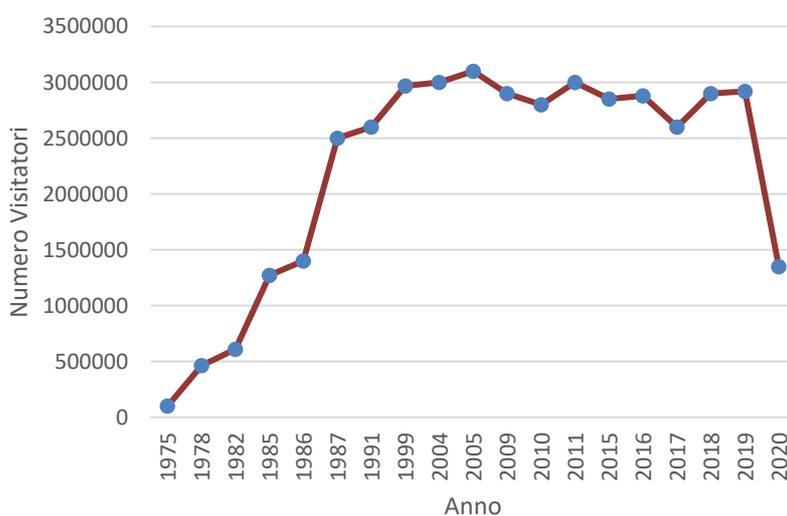


Grafico 1, Presenze Annue

La crescita dei visitatori, inoltre, fece sì che il parco a partire dagli anni '80 rilevasse la gestione dei punti ristoro fino a quel momento affidati a ditte esterne massimizzandone così il guadagno.

In ultimo, l'aumento dei turisti permise l'aumento della domanda di lavoro portando così i dipendenti dai 120 dell'apertura agli attuali 700 in bassa stagione e 1500 in alta stagione. Con lo scoppio della pandemia COVID-19, il parco, essendo leader del settore in Italia,

ha realizzato un protocollo di prevenzione adottato poi dalla maggior parte dei parchi italiani. Questo protocollo prevedeva l'accesso contingentato dei visitatori che dovevano prenotare la propria visita sull'apposita area del sito internet di Gardaland. Una volta entrato l'ospite avrebbe dovuto rispettare le più rigide norme, dalla prenotazione virtuale del proprio turno sull'attrazione (coda virtuale), all'obbligo di indossare sempre la mascherina in tutte le aree del parco, sia al chiuso che all'aperto. Il parco inoltre si impegnava a fornire ai visitatori gel igienizzante da utilizzare prima e dopo il giro sull'attrazione e la sanificazione del treno ad ogni giro.

L'esperienza del parco ha permesso agli ospiti di visitare il parco in piena sicurezza tanto che si stima non vi siano stati contagi nell'interno 2020.

Analizzando i dati TEA e AECOM per l'anno 2020, si nota come Gardaland risulti essere uno dei migliori parchi europei posizionandosi al sesto posto per visitatori con un calo del 53,8%.¹⁷ Nonostante ciò, il parco ha registrato un fatturato di soli 36.428.000 euro rispetto ai 134.828.000 del 2019 rilevando un calo del fatturato del -73%.¹⁸

Questi dati sono possibili grazie anche alla politica di pricing adottata dal parco negli anni precedenti; per favorire il numero di visitatori la direzione ha introdotto vari tipi di abbonamento stagionale che permettono l'accesso alla struttura, per l'intera stagione (marzo-ottobre) ad un prezzo forfettario estremamente conveniente (a partire da €49,00) riservando ai propri abbonati promozioni e sconti speciali. Proprio ad inizio 2020 il parco ha introdotto una nuova tipologia di abbonamento, una vera e propria membership con i quali i fan del parco possono sentirsi parte integrante di esso, il Gardaland Club.

Anche per quanto riguarda gli hotel del parco la situazione non è migliore, considerando che il Gardaland Magic Hotel è rimasto chiuso per l'intera stagione, si è registrato un fatturato pari a 2.445.025 euro rispetto ai 13.546.331 dell'anno precedente rilevando una perdita del -80%.¹⁹

¹⁷ TEA, AECOM, 2021, “**Theme Index Museum Index 2020 – global attractions attendance report**”, TEA, pag 60-61.

¹⁸ Bilancio esercizio 2021 Gardaland srl.

¹⁹ Bilancio esercizio 2021 Gardaland Holidays srl.



Figura 24 Gardaland oggi (Gardaland)

4. Caneva Resort

Situato a tre chilometri da Gardaland, nel comune di Lazise, si trova Caneva Resort, il secondo parco per numero di visitatori del Garda. Il resort è oggi formato da diverse strutture, ma inizialmente, venne aperto come sala da ballo nel 1965 con il nome Dancing la Caneva (caneva in dialetto veneto significa cantina, osteria) dalla famiglia Amicabile, ancora oggi proprietaria del parco.²⁰ È soltanto nel 1982 che la direzione decise di cambiare destinazione all'attività aprendo Caneva uno dei primi parchi acquatici d'Italia. Inizialmente il parco era formato da solo una piscina pubblica, poi nel 1984, vennero costruiti alcuni scivoli principalmente per i più piccoli²¹; oggi il parco, tra i più belli e tematizzati d'Italia, conta oltre ai numerosi punti ristoro, 3 piscine e oltre 20 scivoli molti dei quali adatti sia agli adulti che ai bambini; il tutto immerso nella verde vegetazione del Garda. Nel 2019 il parco può vantare oltre 300 mila visitatori nel periodo di apertura maggio-settembre, niente da invidiare ai principali parchi europei che grazie al clima mite possono rimanere aperti per tutto l'anno.

A partire dal 1997 la famiglia Amicabile, vedendo aumentare il numero dei visitatori in "Caneva" decise di aprire un primo ristorante, Medieval Times Restaurant & Show, in

²⁰ Cristian Golfarini, 2021, "Storia di Gardaland", Amazon Italia Logistica s.r.l.

²¹ The parks, risorsa web <https://www.parksmania.it/approfondimenti/movieland-park-parco-aqua-la-storia-di-canevaworld/>.

cui il visitatore può vivere un vero e proprio viaggio nel tempo assistendo alla classica giostra medievale e gustando un succulento banchetto anch'esso a tema. Ancora oggi Medieval Time Restaurant & Show è scelto da molte centinaia di visitatori ogni giorno tanto da offrire nei week-end ed in piena stagione estiva doppio spettacolo ogni giorno., Nel 2002 la direzione decise di costruire accanto alle strutture preesistenti una grande arena dove durante la stagione venne messo in scena lo spettacolo "John Rambo Stunt Show", oggi "U.S. Army Stunt Show" dove vennero ricreate alcune scene dello storico film. Sulla scia del successo riscontrato dallo spettacolo venne inaugurato nel 2003 Movie's Studios, oggi Movieland – The Hollywood Park (figura 26), prima struttura dedicata al cinema in Italia²²; si tratta di un parco divertimenti interamente a tema cinema dove, già dall'ingresso, il visitatore viene catapultato nel mondo magico di Hollywood come se fosse protagonista o comparsa dei grandi film americani; qui l'ospite potrà conoscere gli effetti speciali e i trucchi alla base delle grandi produzioni americane, da come si gira un film d'azione all'essere protagonista di una delle avventure di Rambo, dal partecipare ad una spedizione nella seconda guerra mondiale a fare un viaggio nello spazio o nella preistoria tra i dinosauri. Oggi la struttura è utilizzata anche come set per film, serie tv e video musicali ospitando alcuni set tra i più importanti in Europa come, ad esempio, l'arena di "U.S. Army Show".

Bisogna sottolineare, inoltre, quanto oggi il parco offra attrazioni uniche, come "Pangea", la prima attrazione al mondo in cui è lo stesso ospite a guidare l'attrazione; "Kitt Superjet" unica attrazione al mondo ispirata alla famosa serie "Kitt Supercar".

Anche questa volta le decisioni della direzione furono premiate con il continuo aumento dei visitatori tanto da spingere la famiglia Amicabile ad investire ancora in altri punti ristoro, il Rock'n Roll Restaurant, un ristorante a tema musica dove gli antipasti e le bibite sono illimitate, e il più recente "Safari Pizza", pizzeria a tema Africa, dove a fronte di un'ordinazione il visitatore può usufruire di un giropizza e di bevande illimitate, e il Margarita's Cocktails, terrazza in stile hawaiano dove poter gustare ottimi cocktails in compagnia degli amici per chiudere un'intera giornata dedicata al divertimento.

Analizzando i dati circa gli accessi del resort vale la pena sottolineare come, il solo Movieland – The Hollywood Park, generi ogni anno oltre 800.000 visitatori creando 70

²² The parks, risorsa web <https://www.parksmania.it/approfondimenti/movieland-park-parco-aqua-la-storia-di-canevaworld/>.

posti di lavoro in bassa stagione ed oltre 300 in alta. Ancora più impressionanti sono i dati a Caneva – The Aquapark (figura 27), che in soli quattro mesi di apertura, da metà maggio a metà settembre, registra ogni anno circa 300.000 visitatori

Proprio questi dati fanno sì che l'intero Caneva World Resort compaia tra i principali top player del settore in Italia quasi al pari di Mirabilandia e Leolandia.

Da sottolineare inoltre come, grazie a questi numeri, il parco sia l'unico in Italia la cui direzione sia ancora affidata alla famiglia Amicabile, famiglia fondatrice, e non ad una multinazionale.²³



Figura 26, Veduta di Movieland Park, Lazise (VR), Italia (parksmania, 2022)



Figura 27, Veduta di Caneva - The Aquapark, Lazise (VR), Italia (Quellenhof)

²³ parksmania, “Caneva Resort: Comunicato Stampa Della Stagione 2015”, risorsa web: <https://www.parksmania.it/2015/05/22/canevaworld-resort-comunicato-stampa-della-stagione-2015/#:~:text=Il%20parco%20conta%20800.000%20visitatori,a%20tema%20nel%20nostro%20Paese.>

Conclusioni

Per quanto il settore dei parchi tematici sia abbastanza recente, il primo parco ad aprire è stato Disneyland nel 1955, esso è oggi uno dei principali fenomeni turistici a livello mondiale.

Infatti, il settore può vantare, nell'ultimo decennio, una crescita che ha sfiorato, in alcuni anni, anche i 6 punti percentuali a livello mondiale.

La crescita del settore però non è uniforme in quanto vi sono continenti in cui la tendenza è più accentuata di altri; è il caso dell'Asia dove, grazie a nuovi parchi sempre più all'avanguardia, la crescita ha superato i 7 punti percentuali nel 2013 per poi assestarsi su una crescita annua che oscilla tra 1% e il 5%.

Discorso diverso invece vale per il Nord America dove la tendenza di crescita negli ultimi dieci anni si attesta, in media, intorno al 2% annuo.

Diversa ancora è la situazione del mercato europeo dove la tendenza dell'ultimo decennio oscilla tra anni che sfiorano il +4%, come il 2018, e anni dove il trend flette anche al -1,1% come nel 2017 e nel 2019.

Situazione ancora diversa è quella dei parchi acquatici; in questo caso, infatti, il numero di presenze europee oscilla tra il +4 e il +7% mentre in Asia la crescita del settore si è molto rallentata basti pensare che si è passati da un +10,3% del 2011 a un +0,5% del 2019.

Per quanto riguarda l'Italia invece, il turismo legato ai parchi tematici, è in continua crescita come dimostrano gli annuari SIAE, segno di un settore in continua evoluzione.

L'area italiana che maggiormente rappresenta questo fenomeno è data dal lago di Garda, dove i dieci parchi tematici presenti, contano il 40% delle presenze turistiche dell'intera area; tra di essi in particolare spiccano Gardaland, principale parco italiano con quasi tre milioni di visitatori ogni anno, e Caneva World che con i suoi 2 parchi e i suoi 4 ristoranti può vantare oltre 1 milione di visitatori ogni anno.

Nonostante lo scoppio della pandemia abbia obbligato quasi la totalità dei parchi a chiudere per oltre 150 giorni nel 2020, il settore ha saputo accettare la sfida creando nuovi modi di visitare il parco, prima in modalità virtuale poi garantendo rigidi protocolli di sanificazione al fine di evitare contagi.

In linea generale nel 2020 il settore ha perso circa il 60% dei visitatori annuali con picchi anche del 85%-90%. Già dal 2021 però, si stima, che la tendenza sia tornata in crescita e

che nel corso del 2022 abbia raggiunto, e in alcuni casi superato i livelli pre-covid.

Anche l'Italia ha saputo reagire al meglio alle misure adottate dai governi contro la pandemia, redigendo protocolli di sicurezza che hanno permesso che, nell'intera stagione 2020, non si registrasse nessun contagio all'interno dei parchi.

Anche il lago di Garda, forse primo tra tutti, ha saputo reinventarsi, proponendosi come ottima meta turistica per i milioni di italiani che trascorrono solitamente le vacanze all'estero. Gli stessi parchi del Garda, a detta degli oltre cinque milioni di visitatori, sono riusciti a trasmettere un messaggio di sicurezza e di pulizia.

Dai primi dati provenienti dalla stagione appena conclusa si può evincere che la sfida lanciata dal covid sia stata vinta dall'intera area del Garda che nei soli mesi di giugno e luglio ha registrato una crescita delle presenze rispetto al 2019.

In conclusione, si può affermare che il settore dei parchi tematici possa essere considerato un ambito turistico in costante evoluzione con un grande potenziale di sviluppo ancora in parte inespresso, soprattutto nel nostro paese.

Bibliografia

Associazione Parchi Permanenti Italiani, 2018, “**L’industria dei parchi divertimento – un patrimonio di valore per il territorio**”, Associazione Parchi Permanenti Italiani

Bilancio esercizio 2019 Gardaland S.r.L

Bilancio esercizio 2021 Gardaland srl

Bilancio esercizio 2021 Gardaland Holidays srl

Stefano Calabrese, Vanni Codeluppi 2008, “**Nel Paese delle Meraviglie- che cosa sono i parchi divertimento**”, Carocci editore

Cristian Golfarini, 2021, “**Storia di Gardaland**”, Amazon Italia Logistica s.r.l.

Gazzetta Ufficiale n°335 del 28 dicembre 1963

Davide Noto, 2022, “**La Guida Walt Disney World**”, Amazon Italia Logistica s.r.l.

Bruno Prosdocimi, 2022, “**Di Tabù nel mondo dei parchi**”, Sportframe

Elisabetta Romanò, 2007, “**Parchi divertimento In Europa**”, FBE Edizioni srl

SIAE, 2020, **Annuario dello spettacolo 2019**, SIAE

SIAE, 2021, **Annuario dello spettacolo 2020**, SIAE

Giorgio Tauber, 2020, “**Io e i miei parchi (il viaggio di una vita)**”, Bonaccorso Editore

TEA, AECOM, 2020, “**Theme Index Museum Index 2019 – global trractions attendance report**”, TEA

TEA, AECOM, 2021, “**Theme Index Museum Index 2020 – global trractions attendance report**”, TEA

Visura camerale di Gardaland S.r.L

Camera di Commercio di Verona, 2021, “**I Turisti nella DMO Lago di Garda**”, Camera di Commercio di Verona, risorsa web:

<https://www.vr.camcom.it/sites/default/files/uploads/statistica/turismo/report%20%20turismo%20DMO%20Garda%20agg%20agosto%202020.pdf>

Corriere della sera, 2022, **Disneyland Paris: Storia lunga 30 anni**, fonte web:

https://www.corriere.it/economia/aziende/22_marzo_07/disneyland-paris-storia-lunga-30-anni-1992-ad-oggi-375-milioni-visitatori-eee57828-9e5d-11ec-aa45-e6507f140451.shtml

Decreto del Ministro dell’Interno del 18 maggio 2007, risorsa web:https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?

atto.dataPubblicazioneGazzetta=2007-06-14&atto.codiceRedazionale=07A05222n

Sara Deganello, “**I parchi tematici boom di ricavi: Presenze in crescita sul 2019**”, Il Sole 24 Ore, 2022, risorsa web reperibile <https://www.ilsole24ore.com/art/i-parchi-tematici-boom-ricavi-presenze-crescita-2019-AECxrgsB>

Generazione in viaggio, **Portaventura**, risorsa web <https://generazioneviaggio.it/visita-portaventura/>

Io viaggio con Topolino, 2019, “**Dove sono i parchi Disney nel mondo?**” risorsa web reperibile: <https://www.ioviaggiocontopolino.it/dove-sono-i-parchi-disney-nel-mondo/>

parksmania, “**Caneva Resort: Comunicato Stampa Della Stagione 2015**”, risorsa web: <https://www.parksmania.it/2015/05/22/canevaworld-resort-comunicato-stampa-della-stagione-2015/#:~:text=Il%20parco%20conta%20800.000%20visitatori,a%20tema%20nel%20nostro%20Paese.>

parksmania, **Storia di Movieland Park e Canevaworld**, risorsa web <https://www.parksmania.it/approfondimenti/movieland-park-parco-aqua-la-storia-di-canevaworld/>

Sito Ufficiale Acquafun, risorsa web <https://www.aquafan.it/>

Sito Ufficiale CanevaWorld, risorsa web <https://www.canevaworld.it/>

Sito Ufficiale Carribe bay, risorsa web <https://www.caribebay.it/>

Sito ufficiale Cavallino Matto, risorsa web <https://www.cavallinomatto.it/>

Sito Ufficiale Cinecittà World, risorsa web <https://www.cinecittaworld.it/it>

Sito Ufficiale Etnaland, risorsa web <https://www.etnaland.eu/>

Sito Ufficiale Fiabilandia, risorsa web <https://www.fiabilandia.it/>

Sito Ufficiale Gardaland, risorsa web <https://www.gardaland.it/>

Sito Ufficiale Gardaland Hotel, risorsa web <https://www.gardaland.it/i-nostri-hotel/i-nostri-hotel-a-tema/gardaland-hotel/>

Sito Ufficiale Leolandia, risorsa web <https://www.leolandia.it/>

Sito Ufficiale Le Caravelle, risorsa web <https://www.lecaravelle.com/>

Sito Ufficiale Legoland, fonte web reperibile <https://www.legoland.com/>

Sito Ufficiale Madame Tussauds, fonte web reperibile <https://www.madametussauds.com/>

Sito Ufficiale Magicland, risorsa web <https://magicland.it/it>

Sito Ufficiale Merlin Entertainment, risorsa web reperibile
<https://www.merlinentertainments.biz/>

Sito Ufficiale Mirabilandia, risorsa web <https://www.mirabilandia.it/>

Sito Ufficiale Oltremare, risorsa web <https://www.oltremare.org/>

Sito Ufficiale Parco Cavour, risorsa web parcoacquaticocavour.it

Sito Ufficiale Parco Giardino Sigurtà, risorsa web <https://www.sigurta.it/la-storia>

Sito Ufficiale Parco Natura Viva, risorsa web <https://www.parconaturaviva.it/>

Sito Ufficiale Seaworld, fonte web <https://seaworld.com/>

Sito Ufficiale Six Flags, fonte web: <https://www.sixflags.com/>

Sito Ufficiale Zoom, risorsa web <https://www.zoomtorino.it/>

Studentville, **Universal studios dove sono**, fonte web
<https://www.studentville.it/divertirsi/universal-studios-dove-sono-i-parchi-a-tema-attrazioni-e-biglietti/>

The parks, “**Disneyland Resort – Disneyland park: la storia**”, risorsa web reperibile
<https://www.theparks.it/disneyland-resort-california-p333/disneyland-park-la-storia-pt164/>

Treccani.it, **Definizione Parco Tematico**, risorsa web reperibile
https://www.treccani.it/enciclopedia/parco-tematico_%28Lessico-del-XXI-Secolo%29/

Treccani.it, **Definizione Parco Acquatico**, risorsa web reperibile
<https://www.treccani.it/vocabolario/acquapark/>

Ringraziamenti

Innanzitutto, vorrei ringraziare la prof.ssa Mangano per la sua estrema disponibilità sin dalla scelta della tematica di questo elaborato.

Un ringraziamento particolare all'Associazione Italiana Parchi Tematici per il prezioso aiuto con la ricerca del materiale.

Ai miei genitori, specialmente a mio padre, che, nonostante le innumerevoli discussioni, mi hanno sempre sostenuto in questo percorso.

Alle nonne che, in silenzio, hanno sempre creduto in me.

A Nicoletta che ormai da quattro anni continua ad appoggiarmi nelle mie scelte.

Agli amici di una vita che, con le loro continue battute, sono riusciti ad alleggerire i momenti più difficili e bui.

Agli amici più recenti, senza di voi, non sarei qui oggi.

Ai colleghi di lavoro che hanno sopportato pazientemente i miei sfoghi aiutandomi con enormi consigli.

Alla comunità salesiana di Alassio, presente e passata, che mi ha cresciuto come un "figlio", grazie perché se sono così e sono qui è anche merito vostro.

A chi non c'è più, in particolare ai nonni e a don Giulivo, con il quale ho ancora festeggiato il traguardo dell'ultimo esame, grazie di essere sempre con me.

A Gardaland, che da oltre vent'anni, continua a far rivivere in me il bambino della prima visita; senza di lui questo lavoro e questa passione non sarebbero stati possibili.

Alla vita che, nonostante le difficoltà, è il rollercoaster più bello ed emozionante.

A me stesso per non essermi mai arreso.